IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 37. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 7 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Arco baleno.

La battaglia è finita con esito sfavorevole al Ministero, come del resto era prevedibile in seguito all'attitudine spiegata durante la discussione dalle varie frazioni della Camera.

Esaminiamo dunque con brevi considerazioni la situazione, che il voto di ieri ha determinata.

Ma prima di tutto, qualunque possa essere la soluzione di questa nuova crisi, rendiamo il meritato tributo all'opera del gabinetto Saracco.

Assunta la direzione della cosa pubblica in una situazione parlamentare delle più difficili e sebbene colpito nel primo momento dalla più grave sciagura che potesse toccare alla Nazione, il Ministero Saracco riuscì a compiere la prima parte del suo programma, che era quello di ristabilire, richiamando gli spiriti alla calma, la normale funzione legislativa e ad avviare la seconda parte a buon punto, presentando soluzioni positive sulle questioni più urgenti, reclamate dagl'interessi dello Stato e delle popolazioni.

Pur ammettendo una certa oscillazione od incertezza nell'indirizzo generale, che si spiega, dato un Ministero di transazione di fronte alle diverse frazioni della Camera, certo è che il gabinetto Saracco lascia una situazione parlamentare tranquilla, che consente di costituire, se non farà difetto negli uomini il patriottismo, un Ministero forte, a larga base di operazione, quale si richiede nel presente momento storico, per svolgere un programma che ravvivi nelle popolazioni la fiducia nelle istituzioni parlamentari.

Già qualche giornale, prevenendo la crisi e atteggiandosi a suggeritore, afferma che mancando qualsiasi designazione, sarà dato *certamente* (!) l'incarico all'on. Villa, il quale chiamerà a coadiuvarlo gli on. Giolitti, Rudinì, Prinetti e Sacchi, ma queste sono fantasie di giornalisti abituati a risolvere le crisi al chiaro di luna.

Le designazioni non mancano e la situazione parlamentare, in seguito allo svolgimento della mozione e alle forze spiegate dalle varie frazioni costituzionali, che hanno concorso al voto di ieri, si presenta meno confusa di quello che si vorrebbe far credere.

Anzitutto noi abbiamo al centro il più forte nucleo, il quale, avendo aderito ad esso parte della destra e la sinistra temperata, costituisce per sè stesso la base più salda per una nuova combinazione.

Sia coll'estendersi a destra, sia spingendosi a sinistra, il centro, che ha per capo l'on. Sonnino, è indicato dalla situazione come quella tra le frazioni, che può dare il maggior contingente per una combinazione, forte di tutti elementi costituzionali.

Una combinazione a base di sinistra, dovrebbe invece contare sull'appoggio dell'estrema, che val quanto dire un governo, che non potrebbe governare. E così sarebbe di tutte quelle altre combinazioni che avrebbero la durata della quaresima.

Ma lasciamo le varie ipotesi. Chiunque consideri con sguardo limpido e sereno l'orizzonte parlamentare, non può a meno di riconoscere, che se si vuol raggiungere lo scopo supremo di avere un ministero che possa resistere agli eventi e far opera seria e duratura di governo, l'ideale sarebbe quello di un arco, teso fra gli on. Sonnino e Zanardelli, i quali nella situazione delineata dal voto di ieri, sono le due figure più eminenti ed autorevoli dell'Assemblea.

Un programma liberale, positivo, rispondente alle esigenze dei tempi e ai veri sentimenti della grande maggioranza del paese, non è impossibile fra i due illustri parlamentari che si completerebbero.

Dopo tante bufere e tante tempeste, che hanno inaridita la vita pubblica in Italia, quest'arco baleno sarebbe indubbiamente foriero di tempi migliori.

Politica e Diplomazia

Parigi, 5, ore 18.50. — Il *Temps* occupandosi della situazione in Italia, osserva che questa soffre per l'egemonia persistente delle vecchie generazioni e anela di vedere quelle nuove seguire le iniziative del giovane Re.

Vienna, 6, ore 11,45. — Fra i vari gruppi parlamentari hanno luogo trattative per la nomina di Rathrein o di Prade (entrambi tedeschi) a Presidente della Camera.

I radicali-tedeschi dichiarano che si opporranno colle violenze alla rielezione dell'ex Presidente Dr. Fuchs.

Vienna, 6 ore 12,50. — Da Atene si annuncia che il governo greco è riuscito, in seguito all'intromissione della Porta, ad ottenere il consenso del governo egiziano all'istituzione di un secondo consolato generale greco in Egitto (oltre quello esistente in Alessandria) e precisamente al Cairo.

Tutte le altre potenze hanno soltanto un consolato generale in Egitto.

Crisi in Rumania?

(S) **Bucarest**, 5 — Le voci di una crisi ministeriale non sono ancora ufficialmente confermate.

Il Presidente del Consiglio, Carp, darà giovedì spiegazioni sulla situazione politica, in seguito a domanda rivoltagli dal vice-presidente della Camera dei deputati.

Vienna 6, ore 12.50. — Secondo notizie da Bucarest qualora il Ministero Carp persistesse nell'intenzione di dimettersi gli succederebbe un Gabinetto formato dall'attuale maggioranza conservatrice ed il ritiro di esso non significherebbe un cangiamento di sistema.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 5. — *Camera dei Deputati*. — Si continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Vengono fissate le condizioni per la creazione delle Associazioni e si limita il patrimonio delle Associazioni (tranne il caso di sovvenzioni ufficiali) alle quote da pagarsi dai loro membri ed agli stabili strettamente necessari pel loro funzionamento.

(S) **Parigi**, 5. — Il Senato ha approvato il bilancio della guerra.

Inghilterra e Germania.

(S) **Londra**, 5. — Dopo un *lunch* a Marlborough-House, il Re Edoardo VII e l'Imperatore Guglielmo si sono recati in vettura scoperta alla stazione di Charing Cross fra le acclamazioni dell'enorme folla. L'Imperatore specialmente fu acclamatissimo.

Il Re accompagnò l'Imperatore fino al vagone. Il commiato fu cordialissimo. Il Re e l'Imperatore si abbracciarono più volte. L'Imperatore Guglielmo salutò anche amichevolmente i personaggi presenti.

Il treno è partito per Porto Victoria, ove l'Imperatore Guglielmo s'imbarcherà col Principe ereditario a bordo del *yacht Hohenzollern*.

(S) **Londra**, 6. — Nel *lunch* che ebbe luogo ieri a Marlborough-House il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo, scambiandosi brindisi, fecero allusione all'accordo cordiale esistente fra l'Inghilterra e la Germania nell'interesse della pace e della civiltà.

L'Imperatore Guglielmo conferì l'Ordine dell'Aquila Nera al comandante in capo delle truppe inglesi, maresciallo Lord Roberts.

(S) **Sheerness**, 6. — L'Imperatore Guglielmo è partito stamane per la Germania a bordo del *yacht Hohenzollern*.

In Cina.

(S) **Berlino**, 5. — Il *Wolff Bureau* pubblica un dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, da Pechino, in data del 4 corrente, il quale annunzia che la colonna Trotha giunse il 2 corrente a Yang-fang, a trenta chilometri al Nord-Ovest da Pechino, e fece il 3 un'escursione nelle montagne occidentali.

Il maresciallo soggiunge che il 5 partirà per Schan-Kai-Kuan per fare un'ispezione e che ritornerà il 9 corr. a Pechino.

(S) **Londra**, 6. — Il *Times* ha da Pechino, che la Cina ha autorizzato il pagamento del cupone di febbraio del prestito anglo-tedesco del 1898 per la ferrovia della Cina settentrionale.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pechino secondo cui la conferenza tenutavi ieri dai Ministri esteri non avrebbe dato un risultato soddisfacente.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 6, ore 16.50. — Il *New York Herald* ha da Pechino che la maggioranza dei Ministri esteri accetta le proposte di pace.

Pei trattati di commercio

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 5 ore 19,47. — Il ministro dell'Interno Posadowsky, parlando alla Commissione agraria governativa, disse sperare che i suoi lavori contribuiscano a dimostrare l'importanza dell'agricoltura e il suo stato attuale poco florido.

I liberali protestano dovunque con *meetings* e petizioni contro le dichiarazioni del Governo in favore degli agrari e domandano la rinnovazione dei trattati di commercio.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 6. — Nel fatto d'armi di Modder Fontein del 30 gennaio, gli inglesi ebbero un ufficiale morto ed uno ferito e 28 soldati fra morti e feriti.

Nello scontro di Welcome fra il gen. Knox e il comandante Dewet, gli inglesi ebbero un ufficiale morto e 4 feriti, 5 soldati morti e 38 feriti.

(S) **Londra**, 6. — Il numero degli inglesi morti nell'Africa del Sud, dal principio delle ostilità, a tutt'oggi, ascende a 13.929 uomini.

(S) **Bruxelles**, 6. — Si smentisce che Krüger abbia ricevuto dispacci con l'annunzio che i boeri abbiano distrutto la ferrovia portoghese da Komati Poort a Delagoa.

Francia e Italia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 18.50. — Il *Journal des Debats* considera come un notevole avvenimento politico il ricevimento dell'ambasciatore francese Barrère al Quirinale per la consegna solenne al Re Vittorio Emanuele III del Gran Cordone della Legione d'Onore conferitogli dal Presidente della Repubblica Loubet, e dice che tale avvenimento corona l'opera di ravvicinamento tra la Francia e l'Italia.

Soggiunge che il Re, possedendo un finissimo tatto politico, l'accentuerà ancora, consolidando così l'unione di pensiero col suo popolo, il quale nutre piena fiducia in lui.

Parigi 6, ore 16.52. — Il *Journal des Débats* e il *Journal* giudicano importantissima dal punto di vista politico la riunione delle squadre francese e italiana a Nizza.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1900-1901 confrontate con quelle dell'esercizio 1899-900.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto gennaio 1900-901	Risultati a tutto gennaio 1899-900	Differenze
Tasse sugli affari	124.813.175	122.906.717	+1,906.458
Imp. fondi rustici	53.015.828	53.277,440	— 261,612
Imposta fabbricati	44,772.101	44.732.012	+ 40.089
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	148.460.070	151.993.550	—3.513.480
Tasse di fabbricaz	63.540.319	43.909.593	+25630726
Dogane, diritti mar.	140.356.051	137.092.651	+3,263.400
Dazi int. consumo	47.516.958	47.122.905	+ 394.053
Tabacchi	118.144.178	114.723.416	+3.420.762
Sali	45.422.822	44.562.624	+ 860.198
Lotto, tasse tomb.	38.749.869	41.027.395	—2.277.526
Totale	830.811.371	801.348.303	+29463068

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

6 febbraio - Presidenza **Villa** - ore 14.

Per la terza giornata della discussione sulla politica del Governo l'interesse è anche maggiore: si crede infatti che stasera si avrà il voto risolutivo. L'aula e le tribune sono gremite. Fra la generale impazienza si svolgono le

Interrogazioni.

Viceversa poi l'on. **Finali** (ministro del tesoro) sorge a parlare e dice:

— Abituato ad aule più tranquille, mi trovo a disagio in questo ambiente agitato...

Il **Presidente** s'accorge che l'on. Finali credeva si riprendesse subito la discussione politica e lo avverte che si debbono svolgere le interrogazioni e non è ancor tempo di parlare (*Risate generali*).

Bianchi dichiara che convertirà in interpellanza la sua interrogazione sulla formazione degli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Pisa.

Branca (lavori) spiega all'on. Catanzaro il perchè della revoca dei decreti dei prefetti di Lucca, Pisa e Livorno che permettevano lo studio del progetto di ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina.

Catanzaro si lamenta della revoca.

E per oggi, di interrogazioni ce n'è abbastanza, giacchè la Camera è agitatissima.

Verifica di poteri.

Presidente comunica che la Giunta propone l'annullamento dell'elezione di Noto, eletto Di Lorenzo Raeli, e la convalidazione delle elezioni di Spilimbergo (Pascolato), di Mirabella (Tedesco), di Chioggia (Galli).

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

Sulla politica del Governo.

Finali (tesoro) dice che, abituato ad aule più tranquille, si trova a disagio in quest'ambiente anche più agitato di quello del 31 gennaio 1891 quando egli lasciò l'ultima volta il potere.

Premette che non avrebbe accettato la carica di ministro, se l'on. Saracco non avesse avuto il merito di restituire alle anormali condizioni la vita parlamentare. (*Bravo*).

Sarà merito dell'on. Saracco se sarà prevalso un principio, cioè che nel regime monarchico costituzionale nessuna mutazione di Governo può avvenire senza un voto della Camera. (*Applausi a sinistra*).

Risponderà ad alcune osservazioni dell'on. Giolitti e dell'on. Sonnino.

Nessuno può dubitare ch'egli sia tenero del buon assetto del bilancio; ma anzi egli desidera un avanzo senza il quale non si può andare sulla via delle riforme tributarie e amministrative, cui l'on. Giolitti alludeva.

Ricorda che una volta, mentre la spesa arrivava al miliardo, la entrata era della metà: nel 18 marzo 1866 si potè annunziare il pareggio: la notizia pareva buona, ma il risultato non fu favorevole (*Ilarità - bene!*)

Esprimerà nettamente il suo pensiero, risultato di lunghi studi: non crede che il bilancio sia in stato florido e nemmeno in condizioni paurose.

Bisogna certo aver prudenza, ma non bisogna dimenticare l'incremento delle entrate.

Dice che occorre aggiungere al calcolo del bilancio anche la quantità patrimoniale, e per questi concetti egli aderì ai provvedimenti di tesoro proposti dall'on. Rubini e ai provvedimenti finanziari dell'on. Chimirri. Crede che il bilancio potrà sopportarli, ma non rifuggirebbe se fosse il caso da qualche provvedimento più energico. (*Commenti*).

L'on. Giolitti ha detto che quei provvedimenti non portano sollievo ad alcuno. Ma come? E la fondiaria e la ricchezza mobile?

Quando quei provvedimenti furono presentati, fu lieta di apprendere che la Commissione dei 15 pensava ad alleviare le gravezze delle classi popolari; e disse alla Commissione che però non credeva opportuno ricorrere ai consumi poichè non si potevano abbracciare tutti i comuni e poichè si sarebbe commessa un'ingiustizia contro i comuni di 1. e 2. categoria.

Preferisce la diminuzione del prezzo del sale (*bene*) che reca utile agli operai; avrebbe esaminato le controproposte della Commissione dei 15 e in caso di disaccordo avrebbe chiamata giudice la Camera.

Ma ogni studio è vano in finanza quando vi si aggiunge la politica.

Dunque il programma finanziario il governo l'ha, e dichiara di mantenerlo. (*Commenti — Approvazioni*)

Chimirri (finanze) sorge a parlare ma la Camera rumoreggia e non si riesce a capirlo.

Il **Presidente** scampanella e a stento riesce a ristabilire il silenzio.

Chimirri non si cura dei rumori e delle interruzioni e pronuncia un breve discorso. Intende scagionarsi da alcune accuse rivoltegli da alcuni oratori che hanno interloquito nella presente discussione. Esamina le condizioni del nostro bilancio che non consentono quelle vaste riforme da taluni invocate.

Rilevando un'osservazione dell'on. Lacava, dichiara che il ministero non potè dare la preferenza agli sgravi sui consumi perchè sarebbe stata necessaria prima la riforma dei tributi locali e perchè alcune facilitazioni e concessioni erano già state fatte sull'argomento. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Ad ogni modo la predilezione per uno sgravio non può distruggere il beneficio che deriva dai provvedimenti proposti i quali nessuno può negare siano giovevoli ai contribuenti tutti ed in particolare ai minori ed un valido stimolo alla produzione nazionale.

Se altri dimostrerà che sono possibili altri provvedimenti, egli sarà il primo ad approvarli non avendo altra mira che il bene della patria. (*Bene! — Commenti*).

Prinetti. Poichè ieri il Presidente del Consiglio ha invocato la sincerità di tutti gli uomini politici, dirà francamente la sua opinione.

La sua sfiducia deriva più che da quel che il Governo ha fatto da quello che il Governo non ha fatto e non accenna a fare.

Sulla questione del porto di Genova crede sarebbe follia pensare che le Camere del lavoro si debbono sciogliere perchè sono tali; si debbono sciogliere solo quando si sono messe ad uscire dalla legge...

Del Balzo *ed altri*. Ne! Quando ne sono uscite! (*Agitazione, Rumori*).

Prinetti. Se veramente quella Camera non era un pericolo per l'ordine pubblico ben altra doveva essere la condotta del Governo verso il Prefetto.

Dice che nelle contese fra capitale e lavoro il Governo deve assidersi arbitro imparziale. (*Rumori all'estrema*).

Dichiara che se in tutto il programma del Governo avesse potuto scorgere solo un accenno a quelle idee che egli oratore professa lo avrebbe anche assolto dai fatti di Genova.

Da anni egli sostiene che bisogna attuare almeno alcune di quelle riforme nel campo amministrativo ed economico. Il Governo non accenna a farne nulla.

Il paese vuole una riforma tributaria dal punto di vista sociale ed economico, giacchè il nostro sistema tributario è un intralcio gravissimo all'incremento del paese. Il paese chiede migliore amministrazione, migliore giustizia, migliori ordinamenti.

Per rispondere a questi desideri del paese il ministero non è atto.

Occorre un governo sorretto da largo consenso nel Parlamento e fuori, un governo forte.

Ripete fra i rumori della Camera le sue idee sulla riforma tributaria, deplorando le eccedenze di spese, rilevando la debolezza del governo alla Camera, nella Commissione del bilancio.

Conclude col dire che non può dar la fiducia al governo. (*Bene a destra, commenti*).

Dovrebbe ora parlare l'on. **Vienna**, ma le ondate di rumori annegano il suo discorso. Ormai non è più possibile discutere: si vuole ad ogni costo venire alla soluzione.

L'on. **Vienna** si persuade a finire, e in compenso ha un nutrito applauso.

Presidente annunzia che si deve ora fare la discussione generale sulla mozione. E dà la parola all'on. Colajanni.

Colajanni riesce a farsi sentire fra i chiassi e annunzia che per la prima volta dopo 11 anni si trova in disaccordo coi suoi amici.

Fa una distinzione fra l'on. Saracco e il ministero, e dice che per il primo ha tutta la sua simpatia e perciò voterà a suo favore.

Non si era mai visto un ministro che, sapendo di soccombere, è venuto a farsi giudicare alla Camera (*bene*) che confessa il suo errore e lo ripara.

Attacca il prefetto Garroni che fu a Napoli causa dei disordini del 1893. (*Rumori*).

S'aspetta dai successori del ministero che vogliano mantenere le loro promesse. In questo caso avranno il suo plauso (*commenti - rumori*).

Galimberti dice che ormai non è più in questione il fatto di Genova, è questione di succedere al ministero.

Dice che il torto maggiore del Governo è il dissidio fra l'on. Saracco e la sua supposta maggioranza. Rileva il torto dell'on. Saracco di aver chiamato nel ministero gli oppositori più accaniti dell'antico regolamento. Rileva pure che i più accaniti oppositori dell'on. Saracco sono i suoi amici: dice che questi sono ora mossi dall'opportunismo politico.

Attacca il prefetto Garroni che sciolse la Camera del lavoro dopo anni che si era ricostituita, alla vigilia di una elezione politica. Dimostra che urgenza e pericolo non vi erano, e che nessuna prova è stata portata delle accuse contro la Camera del lavoro (*bene all'estrema*).

Sostiene insomma che lo scioglimento fu fatto per trionfare nelle elezioni. E se il prefetto ha errato, perchè non s'accettarono le sue dimissioni?

Ma vi è di peggio: l'autorità giudiziaria non deve esser chiamata a dar pareri, ma a far sentenze...

Saracco. Ma il procuratore generale, ho detto!

Galimberti dice che il procuratore generale non deve dar pareri, ma requisitorie (*denegazioni*). Occorrono giustizia e rettitudine nella amministrazione.

Rileva poi la contraddizione che vi è fra l'on. Saracco e l'estrema sinistra, che lo applaudiva reduce dall'aver portato al Senato un progetto contro gli anarchici, degno di chi vuol ripristinata la forca in Italia (*uh!*).

Non si deve venire a ricopiare gli articoli d'un codice borbonico (*applausi all'estrema*) a proposito dell'anarchia governativa di Genova.

Rileva la insufficienza della polizia, e domanda all'on. Saracco perchè non ha portato alla Camera un progetto per dare al paese un polizia più oculata.

Si sono comminati secoli di galera (*urli*)....

Grida all'estrema: E' vero! E' vero!

Galimberti... e che cosa si è ottenuto? Si vuol ripetere ciò contro gli anarchici?

Dice che non è la stampa italiana, ma quella dei bassifondi di Marsiglia che eccitò all'odio contro il povero Re; perchè dunque si vuol colpire la stampa?

Dice che l'on. Saracco è un paravento che cela il diavolo (*risate*). « Il diavolo per noi è l'on. Sonnino! Per voi è l'on. Giolitti! » (*Urli*).

Egli non ha paura del diavolo Sonnino, tutt'al più teme il suo nuovo travestimento. (*Urli*).

Dubita delle sue promesse, perchè conosce il suo passato.

Sonnino. Avete votato anche voi i provvedimenti politici! *Benissimo!*

Galimberti dice che invece ha votato contro il passaggio alla seconda lettura.

Minaccia l'on. Sonnino, qualora assumesse il potere, dell'opposizione dell'estrema sinistra e della sinistra democratica coalizzate. (*Urli indiavolati*).

Dice che l'assunzione al governo dell'on. Sonnino sarebbe una linea di demarcazione fra il partito conservatore reazionario e il democratico costituzionale. (*Urli*).

Conclude rendendo omaggio alla lealtà dell'on. Saracco; (*Quattro amici applaudono. — La Camera citlisce*).

Sacchi fa brevi dichiarazioni a nome del gruppo radicale.

Rileva che mai l'on. Saracco ebbe tanti applausi dall'estrema: è bene dunque chiarire l'apparente contraddizione.

La ragione del favore dell'estrema per l'on. Saracco fu nei servigi che egli rese alla patria, e nel suo ossequio alle norme d'un governo parlamentare.

Elogia pure l'on. Finali.

Ma i fatti di Genova rivelano una incertezza che i radicali giudicano da un lato opposto a quello da cui la vede l'on. Danco. Rileva la condotta del Governo di fronte ai problemi sociali, e dice, a proposito del progetto contro gli anarchici, che nessun governo potrà governare senza l'appoggio dei partiti popolari (*commenti*).

Gli anarchici debbono combattersi, ma col Codice Penale, e non con la soppressione della libertà.

Dice che anche questa volta l'estrema sinistra s'è trovata unita come un sol uomo e legge l'ordine del giorno dell'estrema.

Rammenta che l'on. Giolitti ha con parola robusta chiarito il suo pensiero conforme a quello della estrema, sulla organizzazione operaia.

Dice che bisogna lasciare gli operai organizzarsi: i lavoratori, conquistati i diritti politici, aspirano a conquistare la ricchezza, ma non con la spogliazione dei borghesi.

Crede sincere le idee dell'on. Sonnino, ma non crede che per giovare alle classi proletarie sia buon mezzo l'autorità.

Dice all'on. Giolitti che non è tempo di far la distinzione dei partiti in socialista, clericale e costituzionale.

Crede invece che i tre partiti sieno: socialista, conservatore e partito medio, ossia radicale o liberale.

Dice che nessun gruppo dell'estrema sinistra è rivoluzionario, ma che fanno male i conservatori quando identificano le istituzioni con i loro interessi. (*Bene! all'estrema*).

Dice che si augura un governo liberale, a cui promette il suo cordiale appoggio. Se no, egli e i suoi amici saranno avversari irreconciliabili. (*Bene! all'estrema*).

De Nicolò spiega che, giacchè la situazione è oscurissima, e cela manovre indipendenti dai fatti di Genova, voterà a favore del ministero.

Voci. Chiusura! Chiusura!

Presidente pone ai voti la chiusura.

Pellegrini parla contro la chiusura. La sua voce rauca e incerta provoca fin da principio una rumorosa ilarità.

L'oratore beve ogni quattro parole e pare che faccia la burletta.

Finalmente riesce a farsi capire e dice che la chiusura è inopportuna, giacchè deve parlare per ultimo un deputato di Genova (*continuano le risate. Effettivamente l'on. Pellegrini e colla voce e coi gesti e coll'espressione del viso è comicissimo*).

L'on. Pellegrini prolunga il suo monologo umoristico, il Presidente lo invita a smettere e mette ai voti la chiusura.

La chiusura, dopo prova e controprova non è approvata, poichè pare che l'on. Pellegrini diverta la Camera.

Presidente. Ha la parola l'on. Pellegrini inscritto a parlare.

Pellegrini attacca l'on. Gianturco pel progetto contro gli anarchici che dice tratto dal Codice dell'inquisizione. (*Bene all'estrema*).

Dice che la Camera è un grande ufficio d'informazioni, non dirà di collocamento. (*Altre risate — La burletta continua*).

Dice all'on. Galimberti che i diavoli sono tre, e il terzo è l'estrema sinistra e l'on. Sacchi si è gentilmente offerto a rappresentarla. (*Pazze risate*).

Dice all'on. Giolitti che ascoltò con attenzione la sua canzone ministeriale (*Risate*), cantata dall'on. Sonnino in tono minore. Sarà però necessario perchè la canzone sia gradita che l'assemblea nazionale venga tutta dal popolo.

Finisce col dire che nel piccolo Piemonte si faceva l'augurio che ambedue le assemblee politiche vengano elette dal popolo. (*Bene! all'estrema*).

Turati dice all'on. Sonnino, il quale ha rinfacciato all'estrema sinistra la sua origine borghese (*denegazioni dell'on. Sonnino*), che subito dopo l'on. Sonnino parlò un operaio vero, che fece sentire la voce schietta dell'officina.

Viene ai fatti di Genova, e dice che dalla difesa dell'on. Saracco emerge una grande verità che cioè lo scioglimento sarebbe passato per giusto se i proletarii non avessero resistito. Biasima l'operato del Governo.

Viene poi alla questione ministeriale, e dice che egli non può acquietarsi al sistema seguito dal Governo di fare una politica doppia, e dice che il progetto contro gli anarchici ha vinto ogni esitazione, se c'era, dell'estrema che voterà contro.

Anche se il suo voto aiuterà una designazione reazionaria, non se ne lagnerà, perchè nulla vi è di più reazionario dell'attuale nihilismo.

Ripete le solite antifone sulla libertà, e conclude augurandosi sia finito una buona volta il perpetuo equivoco della vita parlamentare italiana. (*Bene! all'estrema*).

Voci. Chiusura! Chiusura!

La chiusura è approvata, e la seduta è sospesa per 5 minuti.

Ripresa la seduta, ha la parola l'on. Danco, proponente della mozione.

Danco Edoardo dichiara che anche dopo le dichiarazioni del Ministero non può modificare la sua opinione, e voterà contro il Governo.

Fulci Nicolò svolge anche a nome dell'on. Massimini questo emendamento: aggiungere alla mozione le parole « non approva l'azione del Governo ».

Dichiara che la sua sfiducia parte da un'opinione opposta da quella dei presentatori della mozione, ossia da quello che il Ministero non possa applicare le riforme tributarie.

Barzilai, **Tecchio** e **Manna** ritirano i loro emendamenti.

Torrigiani svolge un emendamento in cui si disapprova la politica del Governo, dicendo che s'augura che venga un Governo forte e rispettato.

Cortese, **Vischi**, **Colajanni**, **De Nava**, **Gaetani di Laurenzana**, **Aggio**, **Pavia**, **Alessio** ritirano i loro emendamenti.

Carmine svolge anche a nome di altri deputati di destra un ordine del giorno di sfiducia.

Avrebbe usato deferenza all'on. Saracco (*Chiassi all'estrema*).

Deve però ribattere le sue asserzioni relative al ministero Pelloux, che, se lasciò nella Camera una situazione anormale, lasciò il paese perfettamente tranquillo.

Dopo gli applausi avuti ieri dal ministero, teme che l'ordine pubblico non sarà mantenuto e perciò voterà contro.

Fortis ha un ordine del giorno di rinvio d'ogni deliberazione al tema economico e finanziario. Dice che il suo ordine del giorno non ha lo scopo di rimandare *sine die* una deliberazione sulla politica interna, ma di collegarla a quella sulla politica finanziaria.

Dice che il regolamento consente che la sua proposta sia svolta da un solo deputato.

Ferri. Vuol sospendere una discussione ch'è già avvenuta!

Fortis. No! Una deliberazione.

Ad ogni modo io farò una dichiarazione di voto.

Presidente. Dimostra che il regolamento non consente che la sospensiva sia svolta ora, se non appoggiata da almeno 15 deputati.

Fortis. Osserva che gli sembra assurdo che la Camera non sia padrona di votare o no.

Si passa a votare sull'ordine del giorno.

Presidente. Dà la parola per dichiarazione di voto.

Franchetti non voterà contro perchè fra coloro che aspirano alla successione vi sono taluni che mi mettono più paura per i loro sistemi di governo dell'on. Saracco.

Rudinì Antonio (attenzione) voterà pel ministero, intendendo approvare unicamente la sua politica interna.

Pochi sono gli amici del ministero, e forse per questo crede la Camera vorrà ascoltarlo benevolmente.

Si è accusato il governo di politica interna debole; ebbene dice che tutte le volte che si è voluto abbattere un ministero si sono adoperati questi argomenti.

S'è accusato il ministero d'aver nociuto al principio d'autorità; ebbene egli non fa recriminazioni a nessuno. Ma ricorda che l'on. Saracco ha preso il governo in condizioni che mai s'erano verificate (*rumori*) e aggiunge la sua ammirazione per quell'illustre vegliardo, che è l'on. Saracco.

Dice che s'è posto il dilemma sullo scioglimento della Camera. Ma con questi dilemmi non si risolvono le questioni.

Ricorda che i Parlamenti furono sempre indulgenti, e crede che la Camera farebbe opera savia usando la sua indulgenza verso l'on. Saracco (*commenti*).

Non crede che questa situazione possa offrire il destro di formare una maggioranza forte, crede che si potrà mutare il ministero non la situazione (*commenti*).

Due correnti si sono manifestate, apertamente ostili e contrarie: l'una tende all'unione delle sinistre vecchie e nuove, l'altra a ricostituire l'antica maggioranza Pelloux. Ebbene come volete che possa uscire una maggioranza operosa, compatta da cui formare un ministero forte! (*commenti*).

La designazione uscita da questo voto sarà un caso, ed è questo il naturale svolgimento delle nostre istituzioni rappresentative?

Signori, pensateci bene! (*commenti*).

Dice che verrà radicalmente falsato il sistema rappresentativo (*Rumori*).

Votando pel ministero intende protestare contro questi procedimenti (*Commenti rumorosi*).

Guicciardini voterà a favore, riservando il suo giudizio ai provvedimenti economici. Sulla questione di Genova non biasima il ministero, quanto alla situazione parlamentare non vuol contribuire a questa confusione.

Fortis dichiara che le dichiarazioni degli on. Rudinì e Guicciardini esprimono la stessa idea sua. Le due tendenze manifestatesi sono assolutamente opposte...

Una voce. Qual'è la vostra?

Fortis. Come si vuol ne sorga una designazione chiara per la Corona? Però non ha sentito dall'on. Di Rudinì come egli intenda modificare questa situazione. Era quindi naturale pensare a discutere tutta la questione ministeriale, anche finanziaria.

Crede che l'on. Rudinì non sia l'ultimo colpevole di questa situazione (*risate*). Dovrebbero tutti adoperarsi per uscire da questa situazione, perchè, morti i vecchi partiti, bisogna formare correnti nuove.

S'affretta a dire che, anche discorde ora, non intende separarsi dai suoi amici (*bravo!*).

Ha le sue idee serie, e il momento di farle trionfare forse verrà (*commenti*).

Aggiunge all'on. Guicciardini che il suo pensiero è il suo: solo egli vota a favore mentre l'oratore non può farlo e... non voterà (*commenti*).

E' perfettamente d'accordo con l'on. Sonnino che è passato il periodo dell'ideologia, ma allora perchè si torna da capo? Progetti erano pronti, come quelli sulle spese militari (*chiassi all'estrema - rumori vivissimi*).

Deplora si debba votare ora, ossia prima che il vero programma del ministero, ossia l'economico, sia discusso.

Dichiara non esser vero che la Commissione dei XV abbia perduto il suo tempo, e lo proverà se occorre (*rumori - grida: ai voti!*)

Dice all'on. Sonnino, che ieri ha opportunamente abrogato la questione, che il suo giudizio sulla politica finanziaria ed economica ora prematura (*ondate di rumori - Ai voti! Ai voti!*)

Conclude che si asterrà.

Fracassi fa una dichiarazione che non si arriva a capire per i chiassi.

Presidente pone ai voti l'emendamento concordato che suona così:

« La Camera non approva l'azione del Ministero. »

(Per il seguito vedi in 2ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova 6, ore 14.35. — (*Aldo*). Anton Giulio Barrili ha accettato di commemorare Verdi nel teatro Carlo Felice.

— La direzione delle tramvie elettriche invitò tutti i tramvieri a firmare l'*ultimatum* irriverente intimatole quale ordine del giorno votato ne l'assemblea tenuta giorni indietro. Dopo 24 ore nessuno si era presentato per farvi adesione. E' lecito quindi supporre che l'agitazione sia stata provocata dai soliti mestatori e sia avvenuta senza il consenso di grande parte degli interessati.

— Fra le 300 società di tiro a segno concorrenti alla gara tenuta a Parigi nel luglio 1900 risultò prima l' " Unione dei liberi tiratori genovesi „ che vinse una grande corona e vari altri premi.

Taranto, 6. — (*Karloo*) Venne inaugurata la nuova cappella " Maria Immacolata „ diretta dalla Superiora delle Suore di Carità Gabriella di Grey. E' di stile del 400, disegno dell'ing. Galeone. Officiò mons. Jorio: assistevano numerosi invitati.

— Tre ladri vennero sorpresi in casa del giudice Gentile. Due si salvarono scavalcando un muro, l'altro non fece a tempo e stava per avventarsi contro il Gentile, accorso ai gridi della domestica. Sopraggiunse il sig. Lupoli, che gli sparò contro e lo ferì all'addome. Il ladro fu identificato per tale Ingrosso. Ora trovasi all'ospedale.

Pisa, 6, ore 17. — (*Stampace*). Il *thè dansante* al *Grand Hôtel* è riuscito splendido. V'erano tutte le signore dell'aristocrazia in bellissime *toilettes* e adorne dei più ricchi loro gioielli.

— Presto si inaugureranno i corsi della Scuola popolare. Peccato che il popolo, per il quale essa è stata instituita, non sappia valutarne l'importanza e preferisca i caffè e le bettole alla scuola.

Catanzaro, 6, ore 14 — Il *thè dansante*, offerto dalle dame della Croce Rossa, riuscì animatissimo, grazie all'intervento delle autorità, di molte signore e signorine e di numerosi cavalieri. I saloni del Palazzo Municipale sfolgoravano di luce e la danza fu protratta sino alle prime ore del mattino.

— Al Circolo di cultura il prof. Antonino De Bella, sociologo calabrese, fece innanzi ad un pubblico sceltissimo una conferenza sull'*Educazione del cervello* per mezzo del lavoro, della scelta della visione delle cose e dei fatti, e della scelta dell'alimentazione con metodo razionale. Sebbene d'indole scientifica, il tema fu trattato in forma così semplice e facile che l'oratore fu attentamente ascoltato ed applaudito.

La questione ormai davvero eterna dell'allacciamento tra la stazione Sala e la Città, lungi dall'essere definita, sembra che torni allo *statu quo ante*. Il progetto di una ferrovia economica Bagna venne dal Cons. comunale messo all'archivio perchè la spesa di circa lire 860 mila sembra esagerata. Si fece compilare un altro progetto dagli ingegneri Comencini, Tripoti e Trevisan, che era quasi di egual costo e di percorso più lungo. Questo non fu approvato dalla minoranza e raccolse soltanto 15 voti — la metà — e fu poi spedito all'Ispettorato ferroviario di Reggio che pare abbia trovato da farvi delle osservazioni dal lato tecnico.

C'è da credere, quindi, che il Consiglio sup. dei lavori pubblici non l'approverà. Intanto la cittadinanza non sa comprendere perchè l'Amministrazione com. preferisca una ferrovia per salire al nostro *nido di aquila*, invece della funicolare o di vetture automobili.

Torino, 6, ore 15.50 — (*Ermou*). Nella Banca cooperativa operaia fu scoperto un ammanco di 90,000 lire. Il ladro è l'impiegato Sebastiano Bertana, quarantenne, ammogliato, il quale è scomparso. Godeva la fiducia illimitata del direttore cav. Filippi che gli aveva affidato la gestione dei valori bancari. Le irregolarità incominciarono nel 1895 e raggiunsero il massimo grado nel 1898. Poi decrebbero. Il Bertana si appropriava delle cambiali e le esigeva per suo conto: poi le faceva passare per rinnovate. Si crede che sia rimasto vittima di una camarilla affaristica.

Il Consiglio amministrativo della Banca per garantire i crediti dei clienti versò nella Cassa 100,000 lire riservandosi di depositarne altre 50,000.

Licenziò il direttore malgrado i lunghi anni di servizio e la specchiata onestà di lui. La Banca ha oggi il suo aspetto normale. Nessun correntista reclamò i depositi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 978 carri di cui 464 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 176, dei quali 114 di merci per imbarco.

Per l'estradizione di Jaffei.

(S) **Losanna**, 5 — Il Tribunale federale si è occupato oggi della domanda di estradizione dell'italiano Jaffei.

Il giudice relatore Weber, ha presentato le sue conclusioni tendenti a far respingere la domanda d'estradizione tanto per l'imputazione fatta a Jaffei di attentato contro la sicurezza dello Stato e di partecipazione al regicidio altrimenti chiamato reato politico quanto per l'imputazione di assassinio comune, altrimenti chiamato reato comune.

Il giudice relatore propone di rinviare la decisione del Tribunale e di mantenere lo Jaffei in arresto fino a che le autorità italiane non abbiano precisato i fatti ritenuti dall'Italia come una prova della partecipazione dello Jaffei ad un assassinio.

Il Tribunale decide quindi di chiedere all'Italia un supplemento d'istruttoria, nel senso che le autorità italiane saranno invitate a precisare quali fatti esse considerano come costituenti la partecipazione di Jaffei al delitto commesso da Bresci.

Note agrarie

L'influenza della barbictola sul frumento — Alla Società nazionale d'agricoltura di Francia, il signor Giulio Bénard ha fatto un'interessante comunicazione che credo utile far conoscere ai nostri lettori, ora che la coltivazione della barbabietola da zucchero va progressivamente aumentando. La comunicazione riguarda l'influenza che la barbabietola ha sul rendimento del grano.

In Francia - dice il Bénard - nel 1882 la produzione media del frumento era di ettolitri 16.4 per ettaro; ma 10 dipartimenti avevano una media superiore ai 20 ettolitri per ettaro, ed erano quelli nei quali si coltivava di più la barbabietola. Scendendo all'esame interno delle aziende, si vede che là dove si coltiva la barbabietola la produzione del grano è aumentata da un terzo ad un quarto da quello che era prima.

In Germania avviene lo stesso e tutti i distretti molto zuccherieri sono quelli che producono di più in frumento (Sassonia' Brunswick, Hannover, ecc.); in Austria le pianure della Boemia e della Moravia, come in Ungheria la bassa valle del Danubio, sono le regioni in cui si coltiva la barbabietola e in cui si hanno i massimi rendimenti in cereali. Altrettanto avviene in Russia, nel Belgio, in Olanda e sta per avvenire in Italia, dico meglio avviene già in molte regioni italiane.

Questi risultati si spiegano facilmente pensando alle forti concimazioni che le barbabietole esigono ed alla grande pulizia dalle cattive erbe che esse domandano, ma anche col fatto che la barbabietola facilità il ritorno nello strato lavorato del terreno, degli elementi azotati e minerali che questa pianta immagazina nei suoi tessuti.

La restituzione integrale delle foglie prodotte dalle barbabietole basterebbe quasi a portare nel terreno la quantità di azoto di cui il frumento che seguirà avrà bisogno. Coi molti lavori al terreno aumenta il cubo di terra esplorabile dalle radici, si diminuiscono gli effetti della siccità e dell'umidità. Quindi il frumento che succede alla barbabietola, trova nel terreno tutti gli elementi favorevoli per il suo miglior sviluppo.

A proposito dei gelsi che viaggiano. — A quanto io dissi nelle passate *note* circa l'allarme dato dall'*Adriatico* per i gelsi importati nelle provincie di Mantova e Cremona, affetti da coccìniglia, un coltivatore molto competente mi scrive: " ogni misura repressiva, oltre che odiosa sarebbe inefficace, sì perchè sarebbe difficile impedire il libero transito della foglia, sì perchè almeno altre trenta piante albergano la cocciniglia, anche meglio del gelso, e nessuno se ne preoccupa, i peschi ad esempio, gli *evonymus*, le *sophore*, i salici, le robinie ecc., anzi non si comprende perchè da noi si chiami la cocciniglia del gelso, quasi che attaccasse esclusivamente questa pianta; gli americani la chiamano invece la cocciniglia del pesco, perchè più facilmente da loro, alberga e uccide tale pianta; a voler dunque impedire che si propaghi la cocciniglia, bisognerebbe prima rendersi conto di tutte le piante che essa attacca e poi... intercettare tutto il commercio orticolo. Fatto ciò dunque che non è obbligo della cura stabilita ed efficace, riuscirebbe invisa, ingiusto ed inutile „.

Sono d'accordo: ma il coltivatore intelligente non deve acquistare ad occhi chiusi; purtroppo perchè la cocciniglia attacca molte piante industriali, ornamentali e da frutto, conviene non acquistare gelsi nei vivai che hanno piante d'ogni genere e specie, ma dai vivai specializzati, quelli cioè ove si seminano, coltivano, allevano esclusivamente gelsi e che sono isolati da qualsiasi altra coltivazione di piante legnose.

Per fortuna di questi vivaj ne abbiamo in Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Romagna e Lazio diretto dalla casa d'acclimatazione Cattaneo e sorvegliati con cura scrupolosa.

Per avere i gelsi primiti di questa antica e rispettabile Casa, bisogna far capo esclusivamente al Comizio agrario di Roma che ne garantisce la provenienza.

Pur troppo anche nel commercio delle piante ci sono i gabellatori!

Calendario del concimatore. — Prepariamoci alla barbabietola da zuccaro. Chi vuole ottenere però buone barbabietole da zuccaro non manchi di arricchire il terreno, prima della semina, di perfosfato e di potassa.

Dietro invio dei campioni di terra, la Società prodotti chimici e concimi di Roma precisa le formule gratuitamente.

Miles agricola.

Gli scioperi di Parigi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi 6, ore 16,50. — Il Ministro dei Lavori Pubblici impose alla Società della Ferrovia metropolitana di riammettere in servizio anche i 50 ferrovieri licenziati.

— I proprietari delle più note Case di mode decisero di chiuderle qualora lo sciopero dei sarti continuasse.

Finora le modiste si rifiutarono di fare lega cogli scioperanti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Un fratello* è il titolo di una commedia in un atto del signor de Bassan, che ha fatto molto ridere il pubblico del Grand Guignol di Parigi.

All'alzare del sipario il pittore Giulio Dusois si lamenta in tono tragicomico sulla durezza dei tempi. Tre mesi di affitto arretrato da pagare, neppure un soldo in tasca, niente credito.

Il disgraziato esce per portare a spasso la sua malinconia. Appena egli è uscito, la porta si riapre ed entra un ladro, che si mette in dovere di operare. Battono alla porta, che fare? Il ladro si mostra audace e grida " Entrate! „

E' un debitore di Dusois che reclama 12 franchi dovutigli. E l'intruso paga.

Poi viene una lavandaia che ne deve avere venti, poi un usciere che ne domanda sessanta. E il ladro paga tutto nella speranza di rifarsi col bottino. Ma il pittore ritorna: succede un dialogo divertentissimo, finchè il ladro commosso dal racconto della miseria del pittore, se ne va dopo avergli prestato venticinque franchi.

L'aneddoto è vecchio, ma l'autore gli ha saputo dare una piccante aria di novità.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (6, ore 14,35): Iersera al Politeama Margherita la nuova *pochade* di Gavault e Berr, *Meno cinque*, ebbe successo di grande ilarità.

Come ricorderete l'intreccio si basa sul solito equivoco della moglie del marito e dell'amante e in esso sempre per il ritardo di *cinque minuti* la moglie resta onesta e l'amante resta con un palmo di naso.

Vi sono macchiette graziosissime e situazioni esilaranti.

La *pochade* si replicherà parecchie volte.

Lirica — Un ottimo *Otello*, di Verdi, a Novara, specialmente per opera del tenore Roussel.

— *Stampace* ci scrive da **Pisa**:

Al r. Teatro Nuovo è andato in scena il *Ballo in maschera*, che piace per quanto troppe siano state l'economie dell'impresario sig. Romiti. Il pubblico v'intervenne assai numeroso. Esecutori: le signore Rebuffini (*Amelia*), Cassandri (*Oscar*, paggio), e D'Ottavio (*Riccardo*). Gregoretti (*Renato*), Berretta (*Samuel*), Di Ciolo (*Tom*). All'orchestra il giovane maestro Puccetti.

In quaresima avremo *Fedora*, *Amico Fritz* e il ballo *Brahama*.

Concerti — Il violinista Kubelick ha dato al Lirico di Milano un concerto che ha fatto giudicare di lui " un fenomeno nel campo dell'arte del violino. „

Ha eseguito il concerto in *mi magg.* di Vieuxtemps, l'*Ave Maria* di Schubert, il *Preludio* di Bach, il *Carnevale Russo* di Wieniawski, e le variazioni di Paganini: *Nel cor più non mi sento.*

Di tutti i pezzi il pubblico ha chiesto la replica; ma egli preferì eseguirne tre di più, fra cui la *Ronde des lutins* del Bazzini.

Arte. — Il Governo francese ha inviato al signor dei Monbel, Ministro di Francia all'Aja, una magnifica tappezzeria dei Gobelins, che sarà offerta in suo nome, alla Regina Guglielmina, in occasione del suo matrimonio.

Essa è stata eseguita sopra un modello di Maurizio Lelois e rappresenta: Il *Romanzo nel XVIII secolo*. Tessuta in seta e lana è larga metri 2,33 e alta 3,40. Per compierla sono stati necessari tre anni di lavoro continuo.

— Il signor Leygues, Ministro della istruzione pubblica e delle Belle Arti in Francia, ha accettato per il Museo del Louvre il quadro del pittore digionese Félix Trutat: *La Donna nuda*, che fu assai ammirato alla Esposizione centennale di Parigi.

Varie. — La libreria musicale del defunto maestro inglese Sir Arthur Sullivan, andrà in vendita a Londra nel mese venturo.

Essa è specialmente ricca di intere partiture, dono degli autori al maestro e comprende molti studii giovanili del maestro, fra cui varie canzoni, che tuttavia non si crede debbano essere pubblicate.

In onore di Verdi.

(S) **Parigi**, 6. — Il Ministro dell'istruzione, Leygues, ricevette oggi il Comitato della Lega Franco-italiana, che gli offerse la presidenza di onore per la commemorazione di Giuseppe Verdi.

Il deputato Delombre che accompagnava il Comitato lo presentò al Ministro. Questi accettò la presidenza d'onore offertagli ed ebbe parole di simpatia per l'Italia. Disse che interverrà alla commemorazione di Verdi che desidera grandiosa e degna del grande Maestro.

Leygues concesse per la commemorazione la grande aula della Sorbona.

Dubois, direttore del Conservatorio, ha accettato la presidenza effettiva e l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, la presidenza del Comitato d'onore.

La solenne commemorazione avrà luogo, probabilmente, verso la fine del mese.

Il Governo francese si farà rappresentare anche alla commemorazione di Verdi a Milano.

Pisa, 5. — (*Stampace*). Ieri sera al Teatro E. Rossi il prof. Andrei commemorò Verdi. La musica cittadina eseguì un concerto Verdiano che fu applauditissimo.

Il pubblico in piedi ed a capo scoperto gridò più volte: " Viva Verdi! „

Applausi ebbero anche il maestro concertatore sig. Enrico Strena che dirigeva la Filarmonica cittadina. La compagnia Sbodio assisteva in abito nero. Sul palcoscenico era stato collocato un grande ritratto del Maestro.

Milano, 6, ore 17.10. — Il sindaco costitui la Commissione per le onoranze a Verdi nel trigesimo dalla morte di lui. Chiamò a farne parte sei assessori, il dott. Angelo Carrara, esecutore testamentario, il sen. duca Visconti di Modrone pres. della Società gerente il teatro della Scala, Arrigo Boito, gli architetti Beltrami e Canconi, Gallignani direttore del Conservatorio, Amintore Galli, critico musicale, e l'editore Ricordi.

La Commissione si riunirà sabato per concretare le onoranze.

Si dubita però che queste possano combinarsi con la traslazione della salma, non essendo ancora pronta la cripta nella Casa di riposo per i musicisti.

Un incendio a Baku.

(S) **Baku** 6. — Un incendio è scoppiato nei grandi depositi di petrolio. Il petrolio ardente inondò, come una corrente di lava, ed incendiò le case degli operai. Vi sono 20 morti e 50 feriti gravemente.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sezione X.

Pres.: Galloppi - Giud.: Giovene e Martini - P. M.: Lanza - Canc.: Corsetti.

Appropriazione indebita e falso.

Nel dic. 1899 la ditta Benzuini e C., che vende, a rate mensili e settimanali, specchi, lumi, quadri, orologi e mobili, con negozio in via Aracoeli, 48, assumeva come esattore e piazzista il sig. Chiavistelli Lorenzo, di anni 33, fiorentino, il quale seppe guadagnarsi così la fiducia dei componenti la ditta, da riuscire in breve ad avere quasi in sue mani l'intiera azienda. Senonchè, mentre questa dapprima rendeva molto, cominciò, dopo qualche mese, a decadere rapidamente.

I proprietari allora, insospettiti dell'opera del Chiavistelli, gli tennero gli occhi addosso e accertarono che il loro commesso si era appropriato orologi e chincaglie, foggiando delle accettazioni cambiarie a firme contraffatte e falsificando scritture.

Il tribunale ha ieri condannato il Chiavistelli a 3 anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione e a 116 lire di multa.

Sezione VI.

Pres. Canubbi — Giud. Galloni e Palombo — P. M. Puccinelli — Canc. Napolitano.

Fra' Medeo.

Nel convento di Gesù e Maria, al Corso 45, moriva il 26 nov. '98 il Priore, padre Celestino dell'Annunziata (al secolo Tani Giuseppe). Il successore, padre Ignazio, si accorse allora che era stato rubato un libretto postale di risparmio del defunto Priore.

Data denunzia alla questura fu arrestato un tal Tamburri Antonio, che venne condannato a 6 mesi di reclusione per ricettazione del libretto. Costui ricorse in Cassazione, asserendo che il libretto era stato da lui acquistato per 72 lire da un tal Antonio Riscelli. Mentre però pende il ricorso avanti la Corte Suprema, l'autorità è riuscita a stabilire che autore del furto sarebbe stato Tamburri Arnaldo, religioso, col nome di fra' Medeo, fratello dell'Antonio suddetto.

Il Consiglio del convento, convinto della reità del frate, lo espulse e il tribunale lo ha ieri condannato a 1 anno di reclusione.

Dalla Provincia Romana

Sulla questione daziaria in Albano.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Albano, 6 febbraio 1901.

« Ill.mo sig. Editore,

« Sulla questione dei dazi in Albano molto si è scritto e parlato, ma nessuno ha creduto o voluto dire la verità.

« Eravamo decisi — a giustifica del nostro operato — d'informare il pubblico dello stato reale delle cose, quando un corrispondente della *Gazzetta Latina*, più sollecito di noi, c'informa che nel prossimo numero farà la storia esatta e minuziosa del come si è svolta in questo Comune la questione importantissima dei dazi.

« Ritorneremo perciò sull'argomento senza seminare, con *incosciente facilità*, odio e rancore.

« Riportiamo solo, a titolo di cronaca, l'ordine del giorno votato dal Consiglio, nella sua grande maggioranza, la sera del 30 gennaio u. s., che compendia, nella sua semplicità, la storia del dazio e che taglia, come suol dirsi, la testa al toro:

« Il Consiglio

« considerando che la mancata costituzione del consorzio daziario, fallito negli ultimi giorni dell'anno, obbligava quest'Amministrazione di ricorrere alla Ditta Trezza perchè si fosse degnata di continuare nello appalto dei dazi per un altro mese, per non perdere il suo principale cespite d'entrata;

" ritenuto che durante tale periodo la Giunta municipale prendeva impegni morali con la Ditta Trezza per confermarle il contratto di appalto per un altro quinquennio e con l'annuo canone di lire 112 mila, ferma restando la diminuzione del dazio sulle farine deliberata nella seduta del 26 gennaio;

" che di fronte a tale convenzione, moralmente stipulata, questa Amministrazione non può nè deve recedere dalla presa determinazione;

" che è intendimento di questa civica rappresentanza di non accettare cauzioni in beni stabili, ma solo in numerario o cartelle del debito pubblico;

" vista l'istanza presentata dal sig. Fontana Arnaldo e con la quale offre l'annuo canone di lire 114 mila per l'appalto dei dazi, dando in cauzione lo stabile che possiede in questo comune;

" ritenuto che tale offerta non può essere accettata, sia per le ragioni di cui sopra, sia perchè lo stabile indicato a garanzia del contratto non raggiunge il valore richiesto dal vecchio capitolato, nè gli estremi prescritti da quello modificato;

« che le offerte tardive sono sempre un danno per le pubbliche amministrazioni;

« ritenuto che la Ditta Trezza, pel modo umano e serio col quale ha proceduto alla riscossione del dazio in questo comune, si è resa benemerita di tutta intera la cittadinanza;

« Per questi motivi

« Visti gli articoli 191 e 272 della legge comunale e provinciale in vigore

« Unanime nel voto ed in via d'urgenza

« Delibera:

« 1. di modificare, siccome modifica, l'art. 4 del capitolato, nel senso cioè che la cauzione definitiva da prestarsi dalla Ditta assuntrice, debba essere solamente in numerario o in rendita pubblica dello Stato al valore di borsa, esclusa quella in beni stabili;

« 2. di confermare l'operato della Giunta per quanto riguarda l'impegno preso con la ditta Trezza; e di respingere, per conseguenza, l'offerta presentata dal signor Fontana Arnaldo. »

« Nella fiducia che la S. V. Ill.ma vorrà inserire la presente nel suo diffuso ed accreditato giornale ci dichiariamo con la maggior stima e considerazione.

Cav. G. De Rossi, Sindaco
E. Bartolucci, Assessore
G. Ansovini, Assessore. »

Viterbo, 6. — (*Lor*). Finalmente! Ecco l'espressione spontanea generale che ha accolto l'ordinanza del R. commissario avv. Cantore colla quale si è una buona volta deciso di riaprire al pubblico la farmacia dell'ospedale.

Parlare dei vantaggi che ne ritraggono la popolazione e l'ospedale stesso è cosa dimostrata e con prove di fatto d'irrefragabile evidenza. Resta a considerarsi ora come siasi voluto disconoscere per tanto tempo una così grande utilità e ripararvi con una inevitabile resipiscenza.

Ad ogni modo tutti, meno s'intende i farmacisti della città, siamo pienamente soddisfatti, e ci lusinghiamo che nessun altro inconveniente verrà a turbare l'ottimo funzionamento della farmacia che è affidato ai farmacisti signori Fani e Capotondi.

Si attende con impazienza la relazione sull'opera compiuta dal R. commissario, la quale se potrà informarci di miglioramenti economici-finanziari apportati all'amministrazione dell'ospedale sarà per noi una sorpresa della quale se la meriterà gli renderemo piena lode. Ma giova ricordare che la crisi finanziaria dell'ospedale fu provocata da un deprezzamento produttivo dei suoi beni e che quindi tale situazione non poteva suggerire che delle riduzioni, delle economie forzate, da applicarsi con criterii comuni alla portata d'ogni amministratore.

Genzano, 6. — Una disgrazia. Enrico Conti di anni 13 andava a cavallo. Ad un punto cadde: il cavallo gli passò sopra e gli produsse delle lesioni così gravi ch'egli si trova in pericolo imminente di morte.

Frascati, 6. — Il nuovo delegato di P. S. dott. Domenico Falcitano, venuto a sostituire il collega dott. Nilo De Paola trasferito a Lastra a Signa, ha preso possesso dell'ufficio.

Ronciglione, 6. — Pare che l'arrivo dei soldati sia stato salutare perchè la calma è ritornata. Stanotte furono arrestate dieci persone ritenute eccitatrici. Oggi sono stati arrestati anche i fratelli Pietro e Nazzareno Addetti perchè colti ad istigare la popolazione. Hanno opposto viva resistenza. E' venuto pure il dott. Vescovi vice-ispettore di P. S.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 7 febbraio 1901 — S. Romualdo.

Leva il Sole alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 5.31 s.
Leva la Luna alle ore 9.40 m. — Tramonta alle 8.40 m.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

6 febbraio, ore 15.

Europa: la bassa pressione si è trasportata dalla Manica sulla Prussia orientale, Breslavia 749; i massimi sono due, sulla Russia, centrale e sull'Irlanda, con 765.

Italia 24 ore: barometro lievemente salito in Liguria, Piemonte, Toscana e Lazio, di circa due mill. sulle isole, disceso altrove fino a due mill. all'estremo Sud-est: temperatura poco variata; pioggie quasi generali: qualche nevicata lungo le Alpi e in Lombardia; qua e là venti freschi meridionali.

Stamane cielo vario al Nord-ovest, sul versante inferiore Adriatico e Sicilia, nuvoloso altrove; venti forti del terzo quadrante, specialmente sull'Italia centrale; Ionio mosso, Tirreno agitato lungo le Coste Toscane e del Lazio.

Barometro ancora basso a 752 sull'alto Tirreno e alto Adriatico; massimo a 757 all'estremo Sud e Sicilia.

Probabilità: venti deboli, varii al Nord, deboli o moderati intorno a ponente altrove; cielo vario in generale; qualche pioggia sulla Italia media.

Anagramma.

Fior di *primiero*
E' un gradasso colui che sempre fiero
Con torvo sguardo e ognor senza *secondo*
S'affibbia il *terzo* e sfida tutto il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Par tutta la mia vita io t'amerò (per-la, me-ta, a, tut-ti, io, a-vi-ta, me-rò).

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 FEBBRAIO

Antonelli Pietro, muratore, con Gabriotti Maria
Fatiganti Enrico, tipografo, con Rovella Francesca
Paris Cesare, possidente, con Paris Chiara
De Paolis Bonaventura, Industriante, con Signorelli Maria
Mariani Cesare, operaio, con Tronti Bernardina
Grilli Camillo, calzolaio, con Giorgi Alda
Camarda Francesco, oste, con Triboni Adele
Sani Leonida, impiegato, con Lari Caterina
Crifone Angelo, calzolaio, con Tarlilazzi Ersilia
Calza Giulio, commesso, con Albani Giulia
Gabrielli Placido, stagnaio, con Severin Elvira
Vitelli Giuseppe, impiegato, con Palmerini Cassandra
Vaselli Marco, contadino, con Zecca Eleonora
Brofferio Giuseppe, avvocato, con Tassara Francesca

MATRIMONI del 4 FEBBRAIO

Savignoni Pietro, professore, con De Angelis Palmira

Nati e morti denunziati nel giorno 4 febbraio
Nati 30 compresi 7 nati morti.
Morti 30 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Merosi Adeona fu Pietro, Piastra, 42, nub.
Caramelli Adele di Giulio, Roma, 8
Iacoangeli Ruggero di Giuseppe, Velletri, 41
Saini Giuseppe fu Domenico, Parma, 81, ved.
Bigetti Anna fu Giuseppe, Cascia, 70, ved.
Sangiorgi Filippo, fu Nicola, Roma, 67, coniug.
Facchini Emilia fu Antonio, Ancona, 50, nub.
Filippini Vittoria di Telemaco, Rimini, 37, nub.
Falzini Luigi fu Camillo, Contigliano, 59, cel.
Olei Agostino fu Giovanni, Leprignano, 42, coniug.
Riccardi Angela fu Felice, Basco, 63
Screderi Achille fu Giorgio, Roma, 67, cel.
Spinedi Pietro, Civitalavinia
Fontana Maria Teresa fu Giov. Batt., Piglio, 65, ved.
Delicanta Tommaso fu Timoteo Alatri, 78, cel.
Costantini Domenico fu Antonio, Castelmadama, 76, coniug.
Tolentino Luigi fu Giuseppe, Palermo, 68, coniug.
Spadea Pandolfi Maria di Vincenzo, Roma, 16, nub.
Scarpetti Antonio di Giulio Cesare, Rieti, 87, ved.
Mariotti Maria Anna fu Alberto, Roma, 83, ved.
Fabrizi Maria Antonia di Pietro, Torricella Peligna, 78 con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Reclusorio di Civitavecchia - 14 febbraio - Fornitura di kg. 6000 di filato di lino grezzo nazionale od estero di 1.a qualità N. 28. Pres. L. 17,400 - Id. kg. 4,500 N. 25. Pres. L. 12,375.

R. Arsenale Spezia - 23 Febbraio - Provvista fanali olio candela per il ominazione RR. Navi. Pres. L. 40,000.

Municipio di Lecce - 13 febbraio - Sistemazione del porto di San Cataldo - Pres. L. 91,500.

Ministero LL. PP. - 7 marzo - Manutenzione opere d'arte del porto di Napoli dalla consegna al 1905 - Presunto L. 260,425.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado Massimo 12.3 — Minima 5.7.

Sovrane ricompense. — Per desiderio di S. M. il Re, il ministro Ponzio-Vaglia, questa mattina, ha fatto consegnare due splendidi orologi d'oro con le iniziali e stemma di Savoia agli artisti Jacoponi Giuseppe e Sabatucci Arcangelo che murarono le porte della tomba di Re Umberto I al Pantheon e lire cento ciascuno agli operai Cecconi Angelo, Gambella Claudio, Rastelli Romeo, Sabatini Domenico, Santarelli Ulisse e Soldani Giuseppe che lavorarono nella tumulazione.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Gli edifici scolastici — La Commissione pel consuntivo 1899 si è occupata della questione degli edifici scolastici, un problema di grande importanza e che da parecchio tempo è oggetto di studio, richiamando sul medesimo l'attenzione del Consiglio comunale.

La Commissione si è vivamente preoccupata di tale questione, in vista del continuo aumento degli alunni.

Il prossimo censimento darà con esattezza la cifra della popolazione scolastica che dovrebbe frequentare le scuole elementari, ma intanto la Commissione crede di non errare, prevedendo che questa sorpasserà del doppio i frequentanti delle scuole comunali.

Pur tenendo conto di tutte le scuole private esistenti in Roma, è certo poi che una notevole parte della popolazione sfugge ancora all'istruzione obbligatoria. Non vi è dunque da illudersi: malgrado i notevoli sforzi fatti dall'Amministrazione in questi ultimi anni, la deficienza dei locali è ancora grave e si presenta gravissima pel futuro, perchè se finora non si sono respinte mai domande d'ammissione, provvedendo dove maggiore è l'affluenza con classi aggiunte, in nuovi locali a pigione, non si può certamente andare avanti con questo sistema.

In ordine alle varie proposte che stanno allo studio la Commissione non si è sentita del tutto soddisfatta, sorgendo gravi ostacoli per la loro realizzazione.

Infatti per le scuole maschili e femminili di Borgo si propone la costruzione di un edificio nell'area di S. Maria delle Grazie, di proprietà comunale, ma questa è oggi nelle mani della Congregazione di Carità, che non vuole cederla, avendoci sistemato l'Istituto degli storpi. Così il progetto di costruzione di una scuola sull'angolo della via Merulana e Leopardi in un casamento della Società Edificatrice di case per la classe povera e laboriosa non è di prossima attuazione, giacchè pur troppo per una lite insorta si ritarderà ancora l'esecuzione della convenzione stipulata colla Cassa di Risparmio.

La Commissione ha trovato buona l'idea di riunire le scuole della piazza Dante e di via Ricasoli in un locale da costruirsi sull'area di proprietà comunale nella stessa piazza Dante, perchè non si vengano ad agglomerare troppi alunni in un solo edificio. Gli edifici scolastici devono, a suo avviso, essere non troppo grandi, con molta aria e luce, di linee architettoniche modeste e contenere un numero limitato di alunni, mentre da noi si tende facilmente a grandi costruzioni.

Parimente ha approvato il progetto di costruire al Testaccio una scuola maschile e femminile. Ma tutto ciò per la Commissione non risolve il problema delle scuole nei quartieri centrali e quindi ha insistito perchè sia affrontato sollecitamente prima che la ripresa dello sviluppo edilizio ne renda anche più difficile la soluzione.

Per le palestre ginnastiche poi ha espresso il voto che ogni scuola sia fornita della relativa palestra, come pure di un locale da destinarsi agli educatori. In ogni caso ha proposto di ridurre a vasta palestra la piazza Guglielmo Pepe, attualmente ingombra di luride baracche, che sarebbe opera sana di fare del tutto sparire.

A proposito dei premi per l'Agro romano — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Editore, Ottima e generosa fu l'idea del Ministro Carcano di sottoporre alla firma di S. M. il Re una serie di premi tra gli agricoltori e affittuari dell'Agro romano per la esecuzione di lavori tendenti ad affrettare il miglioramento igienico ed agricolo di queste terre. Io da tempo vagheggio un'idea complementare di queste opere che mi permetto di sottoporre all'attenzione del Governo per mezzo della S. V., ed è quella di riunire presso le aziende i tanti giovanetti disoccupati e abbandonati a se stessi, che sono sparsi per le strade e che crescono nell'ozio, nell'ignoranza e nel vizio.

Se si aprisse un concorso a premi tra i proprietari e affittuari agricoltori che assumessero l'impegno di tenere presso di loro 5, 10, 15 di questi ragazzi, educarli alla morale, istruirli modestamente a leggere e scrivere, e adibirli gradatamente ai lavori campestri, si verrebbe allevando una generazione di onesti e buoni operai agricoli, utili a se stessi ed alla società. Io penso che non mancherebbero persone che, dietro un piccolo compenso per il mantenimento, si assumerebbero - ed io per il primo - tale filantropica missione. Lo Stato ne spende molti per le Case di correzione ecc., che può bene distrarne una parte per queste rette di educazione. Io non entro nei particolari della mia proposta che sarebbero lunghi; sottopongo l'idea che altri può meglio maturare e concretare di me; ma ho la convinzione che, spargendo tante giovani esistenze nelle campagne, si renderebbe un grande beneficio alla società, impedendo loro di crescere nel vizio ed essere traviati da coloro che, nella generazione che cresce, basano la forza per minare le istituzioni e l'autorità.

Federico Simibaldi
modesto proprietario nell'Agro romano
affittuario nel Fucino.

La commemorazione di Giuseppe Verdi. — Il Comitato studentesco pubblicherà stamane un manifesto alla cittadinanza per partecipare alla costituzione del Comitato per le onoranze a Verdi (sede circolo Savoia).

La commemorazione avrà luogo nel teatro Argentina il 27 corr. alle 14.30.

La Commissione invita tutte le Associazioni e le bande cittadine di voler aderire ed intervenire alla grande e solenne commemorazione popolare che avrà luogo dopo quella privata, in seguito ad accordi presi con la Reale Accademia di S. Cecilia e con le autorità cittadine.

Le Associazioni stesse ed il popolo si riuniranno al Pincio, e quindi formate in corteo procederanno per il Corso Umberto I fino a piazza Colonna.

Quivi attenderanno l'arrivo dell'altro corteo, che alle ore 16 muoverà dal teatro Argentina. Ambedue i cortei riuniti percorreranno il seguente itinerario: Corso Umberto I, piazza Venezia, via del Plebiscito, via Ara-Coeli recandosi in Campidoglio dove trasporteranno il busto di Verdi che sarà solennemente incoronato e poi offerto in dono al municipio di Roma.

Gli studenti scrivono:

Nessuno manchi a questo gentile appello che, mentre manifesta il nostro dolore per la perdita di un uomo, che fu il vanto musicale del nostro secolo, e che dalla sua modestissima condizione seppe per mezzo del suo genio salire al più eccelso grado, è un tributo modesto, ma spontaneo per l'arte italiana, che ci auguriamo risplenda sempre di quella fiamma vivissima, per cui la nostra patria fu e sarà la culla dei più eccelsi maestri.

Sarà questa affettuosa dimostrazione la prova più evidente che il sommo Verdi non è morto, ma vive in tutti i cuori dei suoi concittadini, anzi di tutti coloro che non furono insensibili alle sue dolci melodie, di cui tutto il mondo musicale va superbo.

Il Comitato è così composto:

Commissione d'onore presidenti S. E. N. Gallo ministro della P. I., S. E. don P. Colonna sindaco di Roma, conte di S. Martino pres. R. Acc. S. Cecilia, on. G. Baccelli, on. A. Baccelli on. S. Barzilai, on. L. Torlonia, comm. P. Mascagni, G. Pedesti, F. Marchetti, E. Pinelli, prof. S. Falchi, cav. A. Vessella, R. Terziani, comm. B. Fontana pres. R. Ist. tecnico, cav. A. Berni pres. R. Liceo Mamiani, cav. N. Schiavetti, G. Anfosso, F. Martini, O. Roux.

Commissione esecutiva presidente P. Dall'Oreo, vice presidenti A. Volpari, G. Castagnacci, cassiere L. Poce, segretari A. Domascavalli, F. Giorgi, A. Ponti, G. Trev

chia, G. Giovanelli, A. Mucci. Consiglieri - Per l'Università - Barulli, Martucci, De Cesaris, Camilloni, Pellegrini, Caruso, Ferretti, Ascenzi, Scafati, Fabbrizi, Ascenzi Maggi, Di Fabio, Sonichio, Id. - Per i Licei - Muratori, Leonardi, Piccardi, Negri, Mazzi, Onesti, Id. - Per l'Istituto tecnico - Lizzani, Bastianelli, Marescotti, Roll, Id. - Per l'Istituto di Belle Arti - Bordini, Bazzoni, Baldazzi.

Vaticano — Ieri è stato ricevuto in udienza privata m. us. Gargiulo, vescovo di Andria.

Al Grand'hotel — In una numerosa riunione tenuta dal Comitato per la grande festa da darsi a beneficio della Società contro l'accattonaggio, fu stabilito che questa avrà luogo la sera di giovedì 14 corrente.

Sarà indubbiamente la più elegante della stagione. I grandiosi locali del Grand'hotel e la serra verranno straordinariamente illuminati e addobbati con lusso: vi sarà gratuitamente un lauto buffet. Il cotillon promette di riuscire meraviglioso per ricchezza e novità; vi saranno sorprese e bellissimi doni per tutte le signore e signori intervenuti.

I biglietti personali, al prezzo di lire 20, sono vendibili presso le signore:

March. Bourbon Del Monte via Boncompagni 53, contessa Bruschi piazza SS. Apostoli, sig.a Cantoni Sola via Condotti 9, miss Crawshy via Quattro Fontane, duch. Gallese via Apollinare, donna Grazioli via Sudario 14, mad. Le Ghait Corso 472, cont. Gabrielli Lovatelli piazza Campitelli, march. Marignoli Corso pal. Pignatelli, sig.a Marotti via Nazionale, duch. Massimo via S. Basilio, donna Mazzoleni via 20 Settembre, march. Monaldi piazza SS. Apostoli, princ. Pallavicini via Quirinale, sig.a Marotti Pedotti via Nazionale, sig.a ... via Firenze, princ. Di Solofra pal. Orsini, contessa Starzeuska via 20 Settembre 8, duch. Di Terranova (Frascati), sig.a Lady Suzan Townelay via Veneto, contessa Visconti via Varese, sig.a Bianca Cavaglieri Villa via Nazionale 200.

I biglietti per famiglia sono al prezzo di lire 40 e servono per quattro persone della stessa famiglia.

Conferenza di P. Semeria. — Ieri alle ore 15 P. Semeria tenne a beneficio dell'Istituto dei fanciulli deficienti l'annunziata conferenza sul tema " Un raggio di scienza e di carità nell'alba del secolo ". La chiesa dei SS. Apostoli era gremita di un pubblico sceltissimo. Moltissime signore dell'aristocrazia e della colonia straniera.

P. Semeria, salutato da vivi applausi, parlò per più di un'ora intorno all'idiotismo in genere, lumeggiandone vivamente la tristezza infinita e facendo la storia della sua terapeutica con un notevole senso di modernità. Con accenti di viva eloquenza passò quindi a trattare dell'opera dei fanciulli deficienti, dimostrandone la intima bontà e giustizia e richiamando su di essa la simpatia di Roma. Accennato al risveglio spiritualistico nuovo di fronte agli eccessi del materialismo scientifico morale, P. Semeria conchiuse con una calda perorazione sulla Provvidenza, in rapporto alla continuità del progresso sociale attraverso la storia.

L'intellettuale e ispirata conferenza fu spesso interrotta da vive approvazioni ed un caloroso applauso accolse le ultime eloquenti parole del valoroso predicatore.

Le missioni cristiane in Cina. — Il fatto che a parlare delle missioni in Cina era stato invitato il padre Giovanni Bricco, un tipo di simpatico piemontese, reduce da pochi giorni dalla Cina, richiamò ieri sera al Circolo di S. Pietro un'eletta di signori, signorine e buona rappresentanza del Clero romano tra cui vanno notati mons. Riggi, cerimoniere pontificio e mons. Camassei, rettore di Propaganda Fide.

L'oratore, presentato dall'avv. Baldi, del Circolo di S. Pietro, tratteggiò e spiegò l'opera delle missioni cattoliche in Cina tra cui l'*Opera della Santa infanzia* destinata a raccogliere i bambini strappati dalla morte per infanticidio (in Cina l'infanticidio è comune specie dei neonati di sesso femminile) che poi vengono allevati ed educati nella religione cristiana e parlò più specialmente dell'opera intelligente ed attiva spiegata dalle missioni nelle ultime dolorose vicende. Tutti, da mons. Valenteri, capo della missione, all'ultimo missionario, fecero con costanza ed abnegazione il loro dovere.

" Nel castello — disse il conferenziere — ove ci eravamo rifugiati, sventolava bandiera italiana che con ogni sforzo difendemmo ".

La conferenza, semplicemente bella, essenzialmente oggettiva, impressionò l'uditorio, che alla fine meritamente applaudiva all'oratore fatto segno di viva simpatia.

Degli applausi e della gentile accoglienza del Circolo rese i dovuti ringraziamenti uno dei due cinesi che il padre Bricco aveva seco, il quale cantò una nenia in uso presso di loro.

Conferenza per Verdi. — Il dottor Emilio Severini, venerdì alle ore 15, terrà, nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale, gentilmente concesso allo scopo dalla Direzione, una conferenza sul tema " Verdi ".

I biglietti si possono ritirare da oggi stesso, gratuitamente, presso il botteghino del Teatro stesso.

La XXV Fiera-Concorso nazionale di vini. — Oggi alle 15 all'Eldorado, in via Genova, sarà inaugurata la XXV Fiera Concorso nazionale di vini.

Vi interverranno le autorità.

Camera di commercio. — Riceviamo:

Per superiore incarico questa Camera di commercio prega i proprietari di oliveti del suo distretto d'inviare sollecitamente al prof. Barlese, presso la Scuola superiore di agricoltura in Portici, un campione delle ulive intaccate dalla *mosca olearia*, comunicandogli anche le opportune notizie relative all'invasione di tale insetto.

Lavori ferroviari. — Il " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie " pubblica le seguenti informazioni:

Il Comitato superiore delle Strade Ferrate, nell'adunanza del 30 gennaio scorso ha trattato dei regolamenti di servizio per la Mandela-Subiaco.

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa il progetto di riparazioni ai guasti causati dalle piene di alcuni corsi d'acqua fra le stazioni di Pontegalera e di Palo sulla Roma-Pisa. L. 1000.

E quello per l'impianto di un binario di raccordo fra la stazione e il porto di Civitavecchia — L. 93,000.

E la Società Adriatica quelli:

Sbancamento della frana che interruppe la circolazione dei treni sul binario dei treni dispari al chil. 18 della Roma-Orte. L. 5700.

Costruzione di un tratto di muro di cinta nella stazione di Tivoli. L. 1200.

Con recente D. M. il R. ispettorato ha approvato il progetto di puntellature provvisorie e riparazioni definitive ai manufatti ai chil. 25 + 938 al 26 + 241 fra Magliana e Maccarese sulla Roma-Pisa. L. 2,288.65.

Circolo artistico tedesco. — Sabato, 9, alle ore 9 e mezzo vi sarà una solenne commemorazione del compianto Arnaldo Bocchlin, il grande artista testè rapito all'ammirazione mondiale.

All'Associazione della stampa. — Martedì ebbe luogo nel salone dell'Associazione della stampa una serata schermistica in onore degli ufficiali argentini.

Interessanti gli assalti, specialmente l'ultimo fra i maestri Pini e Pecoraro.

L'abilità schermistica degli ufficiali argentini emerse meravigliosamente. Notati fra gli intervenuti il ministro dell'Argentina Moreno con le due figlie, l'on. Anzani, i generali Tournon, Feda di Cossato, Valcamonica e Brusati. Presenti tutte le notabilità del mondo schermistico. Molte signore e signorine.

I tiratori dopo gli assalti in compagnia di parecchi pubblicisti si recavano a cena al Restaurant Colonna.

Furono fatti molti brindisi inneggianti alla fratellanza italo-argentina fra un subisso di applausi.

— Questa sera (7) alle ore 21 il signor Alessandro Lalia-Paternostro terrà una conferenza parlando di Roma: *La città delle anime*.

— Per aderire al desiderio espresso da molti soci, la Presidenza ha deciso di dare, oltre ai due balli del 2 e del 16 corr., alcune *feste di famiglia* riservate esclusivamente ai soci, loro famiglie e signore da essi accompagnate; la prima il 9, la seconda il 24.

Per beneficenza. — Oggi alle ore 14 nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale a cura del Comitato delle dame patronesse della Pubblica Assistenza Croce d'Oro Italiana avrà luogo la consueta annuale vestizione dei bambini poveri. Vi sarà anche un concerto vocale ed istrumentale dove prenderanno parte distinti artisti.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 8 corr., ore 15 il prof. Huelsen ragionerà sopra un nuovo frammento dei fasti *sex primorum ab aerario*; il dott. G. Ficker sopra un'iscrizione damasiana; il prof. Petersen farà osservazioni varie.

Nozze. — Ieri il dott. Pietro Sarignoni si è unito in matrimonio con la signorina Palmira Dè Angelis. Furono testimoni: per lo sposo il conte Ugo Balzani, il conte Cesare Caterini e l'avv. Mercurio Antonelli; per la sposa gli avv. comm. Filippo Pacelli e comm. Giovanni Bertholet.

Il rito religioso fu compiuto nella cappella Corsini alla Basilica di S. Giovanni in Laterano dal fratello dello sposo D. Federico che disse agli sposi opportune e affettuose parole; quello civile dal comm. Oreste Tommasini, che in ricordo della cerimonia donò alla sposa la ricca penna d'oro che servì per la sottoscrizione dell'atto.

Accompagnati alla stazione da uno stuolo di amici, fra cui molte signore, gli sposi sono partiti per Firenze, fra i più lieti auguri, ai quali aggiungiamo i nostri.

Società della Palombella per le conferenze. — Oggi alle ore 15 1/2 nell'aula magna del Collegio Romano il prof. Guoli terrà la seconda conferenza sui " Tipi storici degli edifici di Roma " trattando delle case e dei palazzi e illustrerà il suo dire con numerose proiezioni.

Tutti i giorni, meno i festivi, dalle 2 alle 6 pom., il dott. Romanini, specialista per le malattie di orecchio, gola e naso, dà consultazioni nel suo studio via Poli, 29, p. 2° — Telefono 2288.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini.* Visita ore 11-13. Via Cavour, 57.

Il punch Baton? — *E' una delizia! - Gran Prix a Parigi* - Roma, Piazza Trevi 86.

Dottor Galloni, Uffici del Vicario 43. Consultazioni tutti i giorni dalle 13-15.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Baruffa matrimoniale. — Un fattarello comico e purtroppo triste nel tempo stesso, si svolse iermattina sotto il portico del palazzo dei Conservatori, innanzi all'Ufficio di Stato civile. Si sposavano il cuoco Valentini Alessandro di Amatrice e certa Pusica Caterina, sua compatriotta. Mentre gli sposi erano nell'Ufficio per gli atti relativi, fu vista nel portico del palazzo una giovinetta non brutta, con un bambino che disperata e piangente andava domandando se nella mattina sarebbesi celebrato il matrimonio del Valentini. E saputo che gli sposi erano all'Ufficio narrava alla gente adunata di esser ella la moglie del Valentini sposata con rito religioso e abbandonata da costui per andare ad altre nozze dopo aver dato alla luce una creatura.

Nelle donnette adunatisi ne seguì uno scatto di indignazione. Invano le guardie cercarono di metter pace. Quando gli sposi uscirono furono accolti da una salva di urli e di fischi. Questi cercarono di reagire, ma alcune donne gettavansi sulla sposa n. 2 e afferratala pei capelli la ridussero così malconcia da far veramente pietà.

Nel trambusto accorsero le guardie e fra le invettive della gente gli sposi furono fatti salire su di una vettura e vennero condotti alla sezione di P. S. per salvarli da quell'ira di Dio!

Per tutta la mattina fra le donne di Monte Tarpeo non si parlò che di questo.

Tentati suicidii. — Il cameriere disoccupato Alfredo Mevi fu Cesare, di 25 anni, romano, dimorante in via Cola di Rienzo 28, ieri, nei pressi di Piazza Tiburtina, inghiottì tre pasticche di sublimato corrosivo.

Dagli agenti di P. S. della sezione dell'Esquilino, Ambrosi e Travaglini, il Mevi venne soccorso e portato a braccia all'ospedale di S. Antonio. Ivi dai medici di servizio fu dichiarato in pericolo di vita.

Il Mevi dichiarò d'essere stato spinto al triste passo da motivi intimi ed aggiunse che si era fermato in piazza Tiburtina perchè le forze gli erano mancate, avendo egli l'intenzione di recarsi alla stazione di Portonaccio e di gettarsi sotto il primo treno che fosse di passaggio.

— Benini Biagio, di anni 43, da Manziana, usciere di Pretura e di passaggio in Roma, verso le 17 di ieri, si gettò nel Tevere dal ponte di Ferro, prossimo a Castel S. Angelo. Fu però tratto in salvo dai barcaiuoli Cecchini Augusto e Costa Franc.

Trasportato al vicino ospedale di S. Spirito, ricevette sollecite cure. Egli voleva troncare la sua esistenza per una condanna, che dichiarò di avere ingiustamente riportata.

Cane che morde — Giovanni Moneta, di 35 anni, romano, dimorante in via Laurina 16, commesso municipale, ieri alle 16.30, fuori porta Maggiore, venne morso alla coscia destra da un cane appartenente al contadino Giuseppe Bizzoni.

Il Moneta all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni, con riserva.

Le gesta dei ladri. — L'altra notte nel negozio di Ferrante Mattia in via degli Strengari n. 2, s'introdussero mediante scasso i ladri ed asportarono circa due quintali di steariche, varie scatole di caffè di cicoria e del sapone.

In seguito ad indagini del commissariato del Castro Pretorio è stata sequestrata gran parte della refurtiva nell'abitazione del fruttivendolo Giulianelli Luigi, in via dei Mille n. 28, che fu arrestato come presunto autore del furto. Il rimanente dei generi rubati è stato ricuperato presso varii negozianti, ai quali il Giulianelli li aveva venduti.

Grave disgrazia. — Il bambino Achille Luccarini di Pietro, di 5 anni, romano, dimorante in via Ancona n. 93, ieri mattina alle 11, mentre scivolava a cavalcioni lungo il mantegno delle scale del 1. piano, cadde e riportò commozione addominale.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Nello stabilimento meccanico di Ciappetti, in via Tor dei Specchi, il tipografo Sebastiani Romeo, d'anni 16, romano, fu preso da improvviso malore e cadde producendosi la frattura del mascellare superiore sinistro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in un mese.

— Poco dopo la mezzanotte di ieri si sparse la voce che in via del Tritone 99, palazzo di proprietà del Banco S. Spirito, nella rosticceria del signor Oreste Bucci, fosse scoppiato un incendio.

Accorsero i vigili di piazza Firenze col comandante cav. Fucci e il tenente De Paolis.

L'opera loro però non fu necessaria, perchè si trattava semplicemente di molto fumo che un po' di legna umida emetteva nel prosciugarsi al calore della stufa.

La famiglia **Morelli** ringrazia quanti presero parte al suo gravissimo lutto, ed in ispecie esprime la più viva gratitudine alla popolazione di Rignano Flaminio, che volle tutta onorare nella compianta madre, **Maria**, la donna pijssima e caritatevole.

Teatri di Roma

6 febbraio

Costanzi. — *Le Maschere*, nella decima replica, ottennero iersera il solito eccellente successo.

Applaudito il bellissimo preludio; venne bissata la romanza di Rosaura nel primo atto.

Così pure furono replicati nel secondo atto il duetto d'amore, la scena comica di Arlecchino e la *Pavana*.

Il maestro Mascagni, che dirigeva il suo lavoro, fu fatto segno alle più entusiastiche ovazioni alla fine di ogni atto.

Stasera riposo.

Domani serata in onore di Pietro Mascagni coll'opera *Le Maschere*.

Dopo il primo atto si eseguiranno a grande orchestra il *Sogno* e l'intermezzo del quarto atto dell'opera *Ratcliff* dello stesso Mascagni, non mai rappresentata in Roma.

Sarà una serata indimenticabile.

Valle. — Questa sera Ermete Novelli rappresenterà il nuovo dramma in quattro atti *Lucifero*, di E. A. Butti.

Nazionale — Serata d'onore del direttore della Compagnia Maresca con *Alda*, brillante operetta del m. Lombardo, e con lo scherzo comico *Don Felice erede di 60,000 scudi*.

Manzoni — Un teatro splendido iersera per la beneficiata del bravo attore brillante Luigi Mazzi, che nel *Controllore dei vagoni-letto* fu festeggiatissimo, riuscendo di una comicità inesauribile.

Stasera lo spettacolo si replica.

Concerto — Rammentiamo che domani, alle ore 17, nella basilica dei SS. Apostoli, vi sarà l'ultima audizione dell'applaudito oratorio di D. Lorenzo Perosi: *Il Natale del Redentore*.

Fabr...

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 8 febbraio 1901 - **2.**ª *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 luglio 1900 fino alla polizza **165540.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 luglio 1900 fino alla polizza **174100.**

La 4.ª Custodia vende:

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 luglio 1900 fino alla polizza **175700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì, 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Fra un silenzio religioso si procede all'appello nominale.

Risultato della votazione.

Votanti **426.**
Fav. all'emend. contro il Min. **318.**
Contrari » » **102.**
Astenuti 6.

L'emendamento è approvato.

Seguono al voto rumorosi commenti. Molti deputati vanno a stringere la mano all'on. Saracco e agli altri ministri.

Danco fa una dichiarazione (*Rumori indiavolati.*) *Grida all'estrema.* Siamo in votazione!

Danco. Dopo il voto, ritiro la mozione.

Presidente. A tenore del regolamento la mozione non si può ritirare, se 10 deputati si oppongono.

Voci al centro. Ma se fu ritirata!

Barzilai. Vi abbiamo preso in trappola!

Sonnino. Ma noi voteremo contro!

Presidente. Si procede alla votazione.

Danco. Domando la parola.

Presidente. Su che?

Danco. Per un appello al regolamento.

Quando un emendamento già votato ha compresa tutta la mozione, questa non ha più ragione d'esistere. (*Urli all'estrema*). Voteremo quindi contro.

Presidente. Io devo far votare il resto della mozione.

E comincia la votazione. E' chiaro che tutti voteranno contro.

Così l'appello nominale procede fra i *no* generali.

Al nome dell'on. Danco l'estrema sinistra invelsce, i centri, la sinistra indipendente e la destra rispondono con un nutritissimo applauso.

Presidente comunica che la mozione è stata respinta all'unanimità meno un astenuto.

Saracco (pres. del Consiglio). Dopo il singolare voto d'oggi, il ministero si riserva di far conoscere domani le sue deliberazioni. (*Commenti*).

La seduta è tolta alle 20,35.

Notizie parlamentari

La Commissione sulla Tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per i figliuoli derelitti dei condannati, si è costituita: Presidente, Matteucci; segretario Merci; relatore Brunicardi.

La Commissione per gli uscieri giudiziari: Presidente Palberti; segretario Spirito B.

La Commissione per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Banzi (Genzano di Basilicata) ha nominato presidente e relatore l'on. Torraca.

Gli uffici sono convocati per le ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Rondani.

Abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie.

Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato comprese nelle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate Sarde.

Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, per le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.

Modificazioni dell'articolo 85 del testo unico delle leggi sulle pensioni militari.

Lotteria nazionale pel centenario di Bellini.

Aggregazione del comune di Rivolta d'Adda al mandamento di Cassano d'Adda.

L'ufficio IX dove inoltre nominare il commissario sul progetto di acquisto del museo Boncompagni-Ludovisi.

Quegli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

I lettori troveranno nell'ampio resoconto i dettagli della seduta di ieri, che si è chiusa con un voto, a grandissima maggioranza, contrario al ministero.

Votarono contro 319; a favore 102; si astennero 6.

A favore dei minorenni.

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa parlamentare per una tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati della Pia Casa di Patronato pei minorenni, riunitasi ieri, malgrado avesse tre commissari contrari, approvava il progetto, dicendolo un'opportunità umanitaria.

Pei Comuni morosi.

Il dirett. gen. delle gabelle comm. Busca ha diretto ai prefetti ed agli intendenti di finanza, una circolare incitandoli ad usare maggiore sorveglianza verso i Comuni che non pagano regolarmente le quote del dazio consumo governativo.

La circolare vieta pure di trasmettere al Ministero le istanze di detti Comuni che chiedono proroghe per i pagamenti.

Ministero Esteri.

Ieri, essendo l'on. Visconti-Venosta occupato alla Camera non ebbe luogo il consueto ricevimento diplomatico.

Ministero Tesoro.

Il Ministero del Tesoro ha restituito approvata a quello della Grazia e Giustizia la nuova tabella degli stipendi dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, relativa al progetto presentato alla Camera.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il " Bollettino ufficiale " che doveasi pubblicare ieri si pubblicherà invece domani.

Ministero Finanze.

Il cav. dott. Giuseppe Fabris, capo di gabinetto dell'on. Chimirri, è stato recentemente nominato uffiziale della Corona d'Italia.

All'ottimo funzionario le nostre congratulazioni.

Ministero Marina.

Il guardiamarina De Giorgio Luigi imbarcherà sul *Miseno*, a Portoferraio.

La *C. di Milano* è partita da Spezia; lo *Strale* è partito da Cuxhaven; l'*Archimede* è giunto a Canea; l'*Urania* è giunta a Siracusa.

La regia nave " Curtatone " partirà da Samos per Canea.

Il caccia torpediniera " Strale " è giunto a Ymuiden.

La regia nave " Volta " è giunta a Massaua.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D., Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dell'Amm. della Congr. di Carità di Bellano (Como), del Cons. com. di Orosei (Sassari) ed alla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Francolise (Caserta).

Elenco degli Attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo 1900 — Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di ottobre 1900 dal Min. di agr. ind. e comm.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Austria e Serbia.

(S) **Vienna**, 5 — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il giornale ufficiale pubblica un comunicato il quale condanna il linguaggio di alcuni giornali ostili ad alcuni Ministri esteri, fra i quali quello d'Austria-Ungheria e alla Monarchia austro-ungarica.

Il comunicato minaccia le misure più rigorose nel caso che la cosa si ripetesse.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 6, ore 16.50. — Il Ministro delle finanze ridusse a 1/3 il prezzo dei fiammiferi di cera.

— Il Ministro di Persia querelò il generale Kilang-Khan, Commissario persiano alla Esposizione di Parigi accusandolo di malversazioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 6. — In occasione della elezione del deputato a Maros Vasarhely è avvenuto un conflitto fra la folla ed i gendarmi. Questi spararono contro i dimostranti. Tre persone rimasero uccise e 4 gravemente ferite.

ULTIMA ORA

Napoli, 6, ore 18.35. — Alle 17 il *Gottardo* è partito per Massaua. Reca a bordo 70 soldati, un capitano e due tenenti.

— Da Costantinopoli è giunta la nave-scuola tedesca *Moltke*. Il console germanico è andato a visitarla.

— Il Corpo accademico ha deliberato di nominare una Commissione che studi meglio la questione e presenti un *memorandum* sul riordinamento degli esami.

Più tardi il Consiglio accademico ha deliberato di riaprire domani l'Ateneo, ma solo per quanto si riferisce alla biblioteca e alla segreteria. Le lezioni saranno riprese il 21 corr. dopo le feste.

La crisi operaia a Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 6, ore 18.35 — Lo sciopero degli operai meccanici continua e si va estendendo. Stamane gli operai degli stabilimenti Guppy e De Luca non si recarono al lavoro; quelli dello stabilimento Godono si ritirarono alle 8 e mezzo. Si recarono tutti insieme in piazza del Plebiscito. Verso le 10 scioperarono anche gli operai dello Stabilimento Pattison e in numero di circa 500 si recarono all'altro Stabilimento Pattison per indurre i compagni a far causa comune.

Sul posto erano già funzionarii di p. s. e soldati che ne l'impedirono.

Intanto sulla piazza del Plebiscito si riunivano oltre 2000 operai. Rimasero colà, sempre silenziosi, fino al tocco: poi, come ieri, percorsero via Toledo in corteo serrato, serie, silenziosi.

Il deputato Arlotta ha fatto pervenire loro una lettera, nella quale dichiara che appoggierà la loro causa.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 febbraio

Mercato sempre fermo sufficientemente animato. In nuovo progresso la Rendita trattata per contanti da 100.50 a 100.60 e per fine da 100.57 1/2 a 100.62 e mezzo.

Meno fermi i valori bancari per vendite dell'Alta Italia.

Commerciale 709 — Credito 572 — Banco Roma 136 — Gestioni 128 50 — Banca d'Italia 875 — Gas 790 — Acque in buona vista con buone compere 1075 domandate su buone previsioni dell'esercizio passato — Condotte 248 — Molini 73 — Omnibus 364 — Metalli 170 — Immobiliari 181.75 — Fondiario 500 — Ferriere 135 — Carburo 370 circa — Zuccheri 93.50 — Concimi 100 — Forni 76 — Montecatini 249.

Cambi fermi.

Francia 105,95 — Londra 26,69.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.57 1/2.

Cambio dazio doganale 7 febbraio L. 105.9.
Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 105.90.

BORSE ITALIANE - 6 Febbraio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]RI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont	100 63	100 40	100 50	100 60
Id fine	— —	100 57	100 55	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	— —	111 25	111 25
Az. B. d'Italia	876 —	— —	876 —	875 —
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	533 —	533 —	533 —	532 50
» » Merid.	716 50	717 —	716 —	717 50
» di Torino.	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	160 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	450 —	449 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	421 50	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	306 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	317 —	— —	— —
Fo. B.d'Italia 4 0/0	— —	501 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 97	106 —	106 —	106 —
Berlino id.	130 20	130 17	130 20	130 20
Londra id.	26 68	26 69	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 70	26 37

Consolidati - Media uff. del Regno, 5 febbraio

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	100.47 1/8	98 47 1/8
4 1/2 netto	111.11	109.98 1/2
4 0/0 netto	100.17 1/2	98 17 1/2
3 0/0 lordo	61.72	60 52

Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	102 15	102 10	102 17
» 3 1/2 0/0	102 92	102 85	102 92
ITALIANA 5 0/0	95 10	95 15	95 —
turca	24 32	24 27	24 30
spagnuola	72 20	71 87	72 07
russa nuova	— —	— —	86 60
portoghese	24 —	24 10	23 95
ungherese	— —	99 70	99 75
Egiziano 4 0/0	— —	108 25	108 20
Banca di Parigi	1065 —	1075 —	1060 —
Banca Ottomana	— —	543 —	541 —
Credito Fondiario	— —	— —	658 —
Azioni Suez	— —	3640 —	3658 —
Lotti Turchi	— —	111 1/4	112 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	5 5/8
su Londra	— —	25 18	25 17 1/2
su Madrid	36 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 15.59. — (Fonte italiana). Nuovamente incerti sopra andamento a liti valori, specie forte ribasso Sosnovie 23,82. *Extérieur* pesante credesi reazione, solo miniere ricercate 102,13 — 95,15 — 71,87 — 22/25 — 47/50 — 1464 — 7/10 — 22/10 — 264 — 178 — 261 — 92 — 1055 — 1106 — 65,40 — 72 — 728 — 175 — 3645 — 2382 — 230 — 142 — 24,27 — 543 — 453.

Vienna, 6, calma	5	6
C. [illegible]	663 25	666 75
R. aust. [illegible]	117 60	117 75
Id. [illegible]	98 45	98 45
N.ni oro.	19 15	19 15
Lire ital.	90 40	90 40
C. Londra	240 90	240 75

Londra, 6 apertura	5	6
N.i Cons.	97 —	97 —
Italiana	94 1/4	94 1/4
Turca	23 3/4	23 3/4
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento	28 3/16	28 3/1

Vers. alla B. d'Ingh. st. 48,000 - Rit. st.

Berlino, 6, ferma	5	6
Ital. cont.	96 —	— —
f. mese	96 10	96 —
[illegible] Merid.	135 —	134 70
» Medit.	99 50	99 20
[illegible]	58 50	59 10
» Merid.	60 30	61 —
» Rom.	96 —	96 20
» Medit	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
Cambio Italia	76 80	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	5 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 6 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine febbraio — TENDENZA calma	Balle N. — f. 61 1/2	1[illegible]
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 39 25	10000

Parigi, 6 febbraio ore 1,1[illegible]

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca	24	[illegible]	24	40	
Avena	19	25	19	50	
Olio di colza	63	—	63	25	
Spiriti	26	75	31	—	
Zuccheri	[illegible]2	—	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. VI.

Il frate trovò modo di dire alla giovane senza essere osservato ne udito:

— Questa notte Petrello verrà a dar l'ultimo bacio a Marietta.

Come resistere alla tentazione di vedere un brigante celebre, per la sua audacia e pei suoi delitti e vederlo piangente curvo su di un cadavere?

La giovane non ci pensò nemmeno. Non appena ricevuta la confidenza dal monaco, risolvette di aspettare il capo dei briganti. Fu facile ottenere di rimaner sola a vegliar la morta; persuase Daniele a dormire, ma non potè far ritirare i soldati, che, avendo preso possesso della cappella, vi si trovavano meglio che sotto le tende.

L'eremita aveva fatto il lusso di accendere quattro ceri intorno al cadavere ognora disteso sulla barella che Daniele aveva improvvisata.

Suavita tenuta desta dalla curiosità s'era ritirata in un angolo oscuro della cappella. Poco dopo udì un rumore di passi sulle roccie che circondavano la chiesina: la porta si aprì e comparve un uomo.

La giovane lo vide avvicinarsi lentamente al catafalco, e alla luce dei ceri potè contemplarlo lungamente.

Era lo stesso che due anni prima aveva tenuta nelle sue mani, la sua vita. Giovane, alto, robusto, bello, sotto quel colorito caratteristico che dava alla sua fisonomia un'espressione più maschia ancora, il brigante era armato come per una grande spedizione; carabina in spalla; due rivoltelle infilate nella cintura di cuoio; al collo un piccolo pugnale, simile a quello inviato alla giovane.

Giunto vicino a Marietta rimase per pochi momenti in piedi ed immobile; con sguardo diffidente percorse i lati dov'erano sdraiati i soldati.

Accertatosi che tutti dormivano si scoprì, e Suavita potè considerarlo come uomo, perchè è certo che il cappello di forma alta e di tese larghe costituisce il brigante e prende corpo con lui.

Inginocchiato al piè dell'amorta pregò ferventemente. Poi trascinatosi sulle ginocchia all'altezza delle mani di Marietta, riunite sul petto, pregò di nuovo. Quindi curvatosi sul corpo ne baciò le mani.

Trascinandosi ancora, si avvicinò alla testa della morta. In quel momento egli volgeva le spalle alla francese che l'udì fare sottovoce questa dichiarazione:

— Marietta tu hai perdonato, e mi hai scongiurato di non vendicare la tua morte.

La tua suprema volontà è sacra.

Ciò detto coprì di baci e singhiozzi la bella testa dell'amante. Vinto dall'emozione e soffocato dalle lacrime egli s'era coricato, con la testa sostenuta dalla mano, e contemplando Marietta a cui faceva delle confidenze come se avesse potuto udirlo.

La strana scena, in un luogo simile e da un tal uomo impressionava Suavita, che non resistette al desiderio di veder da vicino il re della montagna; si alzò adagio adagio e venne ad inginocchiarsi vicino a lui.

Petrello si trovava in uno di quei momenti di scoraggiamento in cui anche le nature più energiche si sentono indebolire ed abbandonate.

L'apparizione di Suavita non lo scosse.

D'altronde il suo costume la faceva passare per un giovanetto.

Ma la cantante aveva avuto la precauzione di portare in mano il pugnale inviatole dal brigante. Alla vista del talismano Petrello diè un salto e fu in piedi, dominando della persona la giovane francese che anch'essa s'era alzata.

— So tutto egli disse. L'eremita mi ha raccontato la tua buona assistenza per Marietta.

" Io Petrello, il brigante che non ha mai obbedito a nessuno, mi metto a tua discrezione.

— Vieni allora, rispose Suavita con calma dignità. La morte è cattiva consigliera per te...

" Abbraccia una ultima volta Marietta e vieni.

Petrello si curvò di nuovo e baciò lungamente le fredde labbra della sua donna; con movimento ardito salutò la Madonna, poi avendo rimesso il suo feltro, si diresse verso la porta senza darsi pensiero di ammortire il rumore dei suoi passi sulle lastre di marmo.

La notte era calma e bella, migliaia di stelle brillavano in cielo opalizzando l'azzurro, e simili alle fiamme d'un immenso lampadario.

Suavita si fermò a contemplare quella meravigliosa purezza di una notte italiana, su di un picco elevato.

Essa esitava, la peccatrice perdonata, ad intraprendere la salvazione dell'anima del brigante a cui s'era volontariamente votata.

Ma Petrello:

— Ti ascolto — disse — che vuoi da me?

— Amico — rispose lei — hai visto morire i tuoi; la donna che amavi al punto da farmi lasciar libera, quella donna è distesa senza vita... Che fai tu adesso?

— Mi vendicherò.

— No; tu hai giurato a Marietta di rispettare il suo perdono, ho udito il tuo giuramento.

— Ho giurato e mantengo. Non vendico nè la sua morte, nè quella dei miei compagni. Altrimenti nè tu, nè costoro che qui dormono sareste in vita.

— E che avresti fatto?

Petrello alzò le spalle e con voce sarcastica che scosse la francese fino alle più intime fibre:

— Avrei appiccato il fuoco alla cappella, e

chiunque avesse tentato fuggire lo avrei abbattuto.

— E tu credi Petrello, che questa mostruosa esecuzione t'avrebbe resa colei che piangi?

— Sei donna e non capisci le gioie della vendetta!...

— Petrello, Marietta, mi ha detto abbracciandomi: " Ho intravisto la felicità: essa non è nella vita di selvaggia che ho condotta „.

" L'avrebbe detto a te, se avesse avuto la consolazione di vederti alla sua ultima ora. Mi son permessa di trasmetterti il voto dell'anima sua; ecco perchè ti ho aspettato, e ti dico: Rinuncia al brigantaggio Petrello.

" Il tuo paese unificato, libero ha bisogno di tutte le intelligenze e di tutte le braccia. Puoi diventare un utile cittadino, non rimanertene un temuto brigante.

— Addio... — rispose Petrello — Se stessi ad ascoltarti ti prenderei in odio come quei vili viaggiatori che tenuti da noi, pregano e supplicano, lamentandosi e piangendo...

" Lascierò la montagna il giorno in cui avrò trovato un uomo tanto coraggioso e superbo da tenermi testa rispondendo alle mie bravate con degli insulti che, avendo perduto la testa ne farà il sacrificio, e non cercherà di riacquistarla con ipocrite lamentazioni... Ma i cittadini come tu li chiami sono vili... Tu non sai quanta bassezza vi sia in quelle anime impastate di civiltà.

— Ma che male vi fanno?

— Domanda all'avvoltoio che male gli ha fatto il montone, che strappa al pascolo e stringe fra i suoi artigli. Domanda alle volpi che male loro fanno i polli, che vanno a portar via dai pollai...

— Queste non sono buone ragioni. Gli uomini son creati per vivere in società e non per divorarsi fra loro.

— T'inganni perchè gli uomini si divorano tra loro, con la differenza che la maggior parte si trinciera dietro le leggi che interpretano a loro vantaggio; e questi gli ipocriti e i furbi.

" Noi briganti abbiamo il coraggio delle nostre opinioni e battiamo la campagna a faccia scoperta...

— Ciò che dici è mostruoso, Petrello; per buona fortuna le tue azioni smentiscono le tue parole. Se tu fosti una bestia feroce, come dici non obbidiresti alla volontà d'una morta.

" Le bestie voraci non hanno nè riconoscenza nè rispetto... Soltanto gli uomini si lasciano guidare da questi sentimenti perchè sentono il valore della solidarietà.

Seriamente imbarazzato dall'argomento Petrello prese la testa della giovane fra le sue mani e baciandola a tre riprese:

— Ringrazia Marietta, disse. Addio!

E disparve correndo nella direzione opposta alla cappella.

Suavita ritornò lentamente verso la cappella, meditando sull'insolubile problema degli uomini in lotta con la società.

Sedette nuovamente a fianco del cadavere di Marietta.

L'eremita raggiunse la giovane a notte alta e le ordinò di andare a riposare.

— Ho voluto che vedeste Petrello acciò foste sicura di poter rimanere qui senza pericolo tutto il tempo che vorrete.

Suavita non osò raccontare la conversazione avuta col brigante.

— L'ho visto, e son tranquilla disse soltanto.

Passando vicino al giaciglio dove Daniele dormiva tutto vestito, depose un bacio sulla fronte dell'amico, mormorando:

— La felicità non è che nella virtù.

Ritiratasi nella cameretta che l'eremita le aveva preparata, si addormentò sognando della sua cara Provenza.

L'indomani ebbero luogo i funerali di Marietta. Preceduti dal frate i soldati portavano la barella dandosi lo scambio ogni quarto d'ora, seguiti da Daniele e da Suavita.

La grotta del Demonio distava due buone ore dalla cappellina.

La via era faticosa non essendo tracciata, ma in compenso i viaggiatori poterono godere di uno spettacolo imponente.

La grotta s'apriva a mezza costa di un'alta montagna; dall'orifizio si vedeva svilupparsi una doppia valle, di cui il punto d'intersecazione era segnato da una cascata proveniente da qualche lago interno, perchè non alimentata da verun corso d'acqua.

Internamente un'immensa volta, specie di vestibolo a cui facevano capo tre sotterranei che si prolungavano sotto la montagna ad ignote profondità.

Il frate aveva scavato la tomba di Marietta nel vasto peristilio della grotta.

Procedette subito al seppellimento, dopo di che fece entrare tutti gli assistenti in un tetro corridoio dove erano preparate alcune vivande. I soldati ed i viaggiatori furono graditamente sorpresi ed approfittarono delle vettovaglie che permettevano loro di lasciar passare le ore il gran caldo prima di far ritorno alla cappellina.

Due intere giornate furono impiegate per il seguito della spedizione micidiale, tempo impiegato dal comandante della compagnia e di Alberto per il ritorno.

Questi col primo treno si diresse verso Roma, con la speranza di trovare all'ambasciata uno dei segretarii che era stato suo compagno di studii e sul quale contava per ottenere una udienza dal Santo Padre.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9. — Roma.*

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pcc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
— (*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*) —

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: al 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia S.).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. Permesso via Sagristia S.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. E. Amministrazione " Popolo Romano „. 559

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Cercasi acquistare area circa mq. 300 anche interna per costruzione uso ufficio località centrale. Dirigere offerte M. M. via Nazionale 255 Roma. 566

Mobilio riccamente intagliato per camera coniugale e salotto seta vendonsi lire 1,500 causa trasloco. Scrivere Barletto posta Roma. 572

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di dodici camere, compreso grande salone, due cucine, cantina, acqua marcia, via Banchi Vecchi 22 primo piano divisibile anche in due appartamenti separati. 366

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione meraviglioso. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 568

In via Ripetta (ormai sistemata) N. 208 affittasi amplio e luminoso locale, con cantina, cortile, acqua vergine. Dirigersi Ripetta 218. 567

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 108, Amedeo 77. Vini Fattoria Vico (Poggibonsi) Marchese Torrigiani, Fiasco 1.10 Chianti vecchio 1,50 e più. 244

Polli-colombicultori leggete L'Avicultore illustrato, il vero vademecum indispensabile a qualsiasi allevatore di volatili domestici. Abbonamento annuo L. 2, numero di saggio gratis Palermo. 570

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 6051

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua. Metodo pratico Miti pretese. Conversazioni Mary Rinaldi Snook. 2 Via Belsiana p. p. 564

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,25	—	19,24	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,15	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	11,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,11	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,15	—	14,—	—	19,15	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,39	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,36	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,19	16,56	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,56	—	15,20	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,1	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

Signora italiana desidera scambiare conversazione con signora o signore francese. Scrivere Donelli via Mazzini 24 interno 8. 367

Tedesca parla anche ital. cerca posto da famiglia ital. come bonne, per bambini da 5-7 anni. Indirizzo Marx Egger via Baccina N. 41. 569

Jeune dame parisienne désire donner des leçons de français. Ecrire posta restante C. D. 569

Signora tedesca che parla francese ed inglese, cerca posto quale governante di fanciulli, presso buona famiglia. Ottime referenze. Dirigersi via Olmata N. 8 W. Z. 563

Giuseppe Mancini maestro di pianoforte nella Società di Mutua Assistenza degli Impiegati civili dà lezioni anche a domicilio. Prezzi modicissimi. Via Panisperna 203 primo piano. 563

Segretario contabile cercasi da Casa commerciale inglese in Roma per il 10 corrente. Esigonsi pratica conoscenza francese od inglese. Età 18 a 22 anni. Stipendio da convenirsi, posto permanente. Offerte S. W. L. ferma posta Roma. 570

Bon chef désire place dans famille a Rome où a l'étranger, bonnes références via 20 Settembre 51 A. G. 571

Cercansi piazzisti per Roma, prodotto grande consumo, clientela liquoristi, pasticcieri, farmacisti, droghieri, profumieri ecc. buona provvigione. Offerte Allaria Giuseppe posta Roma. 571

Signorina famiglia distintissima, simpatica, istruita, seria, costumi irreprensibili, casa montata, corrisponderebbe gentiluomo, anche anziano buona posizione; piacendosi scopo matrimonio. Scrivere Lavecchia, Cernaia 47 Roma. 571

Cercasi dalla Stamperia Reale via del Moretto 7 giovinetto dai 15 ai 16 anni con buona calligrafia. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 572

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O 575

Camera esposta a mezzogiorno presso impiegato assente tutto giorno. Visibile dalle 1 alle 3 via Panisperna 216A piano 2 interno 5. 553

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Martino Venni parecchie volte ma non riuscimmo mai vederti. Attendo sempre ansiosamente tuoi caratteri. 571

Notizia datami rendemi convulso, mi scoppia il cuore! Non dicoti altro, se puoi manda ancora, vedi preparare terreno onde possa star sempre teco. Vorrei dirti tanto tanto trabocco. Oh quanto quanto ti adoro anima santa! Avvolgoti in un solo ma infinito... 572

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,41	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	9,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,39	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia